



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO G. MAZZINI

AQIC84700G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO G. MAZZINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13416** del **30/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2025** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 24** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 67** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Mazzini" dell'Aquila è stato costituito il 1° settembre 2020 a seguito del dimensionamento della rete scolastica ed è formato da 9 plessi ubicati in 7 edifici nella zona ovest della città. Esso persegue il proprio percorso identitario nel rispetto delle singole identità culturali e metodologiche appartenenti a ciascun ordine di scuola.

Dal sisma del 2009 le aule e gli uffici amministrativi sono ospitati in un MUSP in Via Salaria Antica Est - Località Boschetto di Pile.

I plessi appartenenti ai 3 ordini di scuola, sono così suddivisi:

- Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Mazzini"
- Scuola Primaria di Pile
- Scuola Primaria "Giovanni XXIII"
- Scuola Primaria "Santa Barbara"
- Scuola dell'Infanzia "Pile 1° Maggio"
- Scuola dell'Infanzia Pile "Piletto"
- Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII"
- Scuola dell'Infanzia "Santa Barbara"
- Scuola dell'Infanzia "San Sisto" a Metodo differenziato Montessori

L'Istituto riunisce le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, al fine di realizzare e arricchire il progetto formativo rivolto agli alunni e alle alunne dai 3 ai 14 anni. I tre gradi scolastici, nella loro specificità (orientamenti, programmi, orari, insegnanti), predispongono le basi necessarie per porre a sistema e raccordare gli esiti di apprendimento attesi, gli interventi metodologici e didattici e i modelli organizzativi, al fine di offrire un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo e ciascuna allieva.

L'Istituto Comprensivo:

o realizza percorsi significativi per un'efficace continuità educativa fra i tre ordini di scuola,



- o agevolando il passaggio da un livello scolastico all'altro;
- o individua le tappe e i traguardi essenziali nel percorso formativo continuo da 3 a 14 anni secondo standard fissati a livello nazionale ed europeo;
- o assicura la continuità formativa attraverso la verifica periodica e sistematica dei progressi di ogni singolo alunno;
- o promuove un apprendimento significativo, valorizzando le potenzialità dei ragazzi, nel rispetto dello stile cognitivo di ciascuno;
- o interviene in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà degli alunni;
- o garantisce la scuola dell'inclusione.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo fanno riferimento ad un unico Dirigente, un'unica Segreteria, un unico Consiglio di Istituto, un Collegio dei Docenti unitario ed esprimono un Piano dell'Offerta Formativa condiviso.

Nonostante siano passati molti anni dal sisma del 6 aprile 2009, la maggior parte dei plessi è tuttora ubicata in M.U.S.P. (Modulo ad uso scolastico provvisorio).

La scuola dell'Infanzia San Sisto è l'unica realtà statale **Montessori** in Abruzzo riconosciuta dall'Opera Nazionale Montessori. Al fine di garantire un percorso che accompagni gli allievi nella loro crescita e che espleti l'importanza della continuità in ambito scolastico, il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2022/23 ha attivato la costituzione di una classe della **scuola primaria a ispirazione Montessoriana presso la scuola primaria Giovanni XXIII**.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Gli studenti provengono soprattutto dal Comune dell'Aquila, ma è possibile rilevare un crescente afflusso anche dai Comuni e dalle frazioni limitrofe, nonostante la maggioranza sia riferibile alla periferia ovest della città. Si registra sempre più numerosa la presenza di alunni provenienti da famiglie di altra nazionalità, europea ed extraeuropea; molti di questi sono però nel nostro Paese sin dalla nascita (la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è circa del 7%). La popolazione scolastica risulta eterogenea per provenienza sociale e situazione economico-culturale delle famiglie. La partecipazione dei genitori al dialogo educativo risulta essere piuttosto assidua e costruttiva, soprattutto nei rapporti individuali tra scuola e famiglia. Importante è lo scambio peer to peer tra alunni di diversa provenienza (città e paesi, Italia e estero). si registra la presenza di alunni di origine straniera con una scarsa conoscenza della



lingua italiana.

Al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie, il nostro Istituto elabora annualmente progetti di Italiano L2 per alunni e per le madri che non riescono ad avere accesso ai corsi previsti dai canali istituzionali. Allo stesso modo, per garantire a tutti una scelta serena circa il proprio orientamento religioso, viene posta particolare attenzione all'insegnamento alternativo alla Religione Cattolica, secondo un percorso che lega i tre ordini di scuola e che si espleta attraverso una didattica unitaria basata sul progetto "Noi e l'Ambiente".

Diverse sono, infine, le famiglie con minori adottati, verso i quali l'attenzione è posta in modo costante e significativo attraverso l'applicazione di uno specifico protocollo consultabile sul sito dell'Istituto.

Vincoli

Vista la presenza di diversi alunni di origine straniera con una scarsa conoscenza della lingua italiana nelle classi, la scuola attiva una didattica interculturale e ricerca collaborazioni con enti e associazioni volte al superamento delle barriere linguistiche presenti.

Risulta un incremento degli alunni BES e ciò impone la ricerca di una didattica sempre innovativa.

Si evidenziano spesso difficoltà dovute alle limitazioni del trasporto pubblico cittadino.

TERRITORIO

Opportunità

La Città in cui sono ubicati i 9 plessi dell'Istituto è Capoluogo di Regione, nonché sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale e deve il suo sviluppo socio-economico al potenziamento del terziario e al fatto di essere divenuta nel tempo sede di importanti facoltà universitarie. La tradizione storico-culturale e le numerose testimonianze artistiche che le hanno dato l'appellativo di "Città delle 99 piazze e delle 99 chiese" costituiscono un notevole richiamo per turisti di ogni nazionalità. La struttura sociale non è riconducibile a rigide divisioni di classe. Nelle famiglie sono presenti ruoli lavorativi (piccola proprietà, attività autonome e, soprattutto, impiego nel terziario) e livelli culturali diversi.

Vincoli

A seguito dell'evento sismico del 6 aprile 2009, la città oggi vive una trasformazione continua sia nell'assetto urbanistico che nell'organizzazione del tessuto sociale, pertanto l'istituzione adegua il proprio intervento educativo-didattico alle mutate esigenze degli alunni e delle famiglie, con particolare attenzione ai fenomeni di dispersione e/o abbandono scolastico.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le risorse si collocano in una vasta gamma di opportunità:

a. Risorse Finanziarie:

- Finanziamenti ministeriali, donazioni, bandi, ...

Per soddisfare appieno le esigenze di una realtà scolastica complessa come quella del nostro Istituto, si cerca assiduamente di rispondere a bandi regionali e nazionali per poter incrementare i fondi a disposizione, tentando di ricorrere il meno possibile a contributi a carico delle famiglie per svolgere attività ritenute necessarie per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

b. Risorse Strumentali:

- Palestre, Laboratori, Biblioteche, Aule multimediali
- Utilizzazione funzionale dei tempi scolastici
- Orario esteso al pomeriggio nelle classi a tempo prolungato e tempo pieno
- Attività integrative facoltative in orario pomeridiano (anche online)
- Suddivisione quadrimestrale dell'a.s. per la valutazione degli alunni e utilizzo del registro elettronico
- Rapporti con soggetti sociali e istituzionali del territorio (ASL, Scuola della Finanza, Università, Direzioni Didattiche, Comune, Soc. sportive, ecc.) e partecipazione a progetti in Reti di scuole
- Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente
- Partecipazione ad eventi culturali, teatrali, musicali, artistici, anche online

c. Risorse Umane:

- Uso razionale e valorizzazione delle competenze del personale in servizio, con ricorso a personale qualificato esterno per particolari iniziative

d. Risorse Strutturali:

- Tutti i plessi sono edifici che rispondono pienamente alle norme antisismiche

Vincoli

Le risorse finanziarie sono fonte di opportunità, ma hanno anche dei vincoli, poichè le



disponibilità economiche sono generalmente insufficienti per soddisfare appieno le esigenze di una realtà scolastica complessa come quella del nostro Istituto. Si cerca assiduamente di rispondere a bandi regionali e nazionali per poter incrementare i fondi a disposizione, ma tale attività risulta spesso troppo onerosa in fatto di impiego di risorse umane e di tempi, oltre a prevedere passaggi burocratici frequentemente troppo artificiosi. Ciò comporta a volte la necessità di ricorrere a contributi a carico delle famiglie per svolgere attività ritenute necessarie per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO PRINCIPALE

ISTITUTO COMPRENSIVO G. MAZZINI

Indirizzo: VIA SALARIA ANTICA EST LOC. BOSCHETTO DI PILE - 67100 L'AQUILA

Codice: AQIC84700G - (Istituto principale)

Telefono: 086222071

Email: AQIC84700G@istruzione.it

Pec: AQIC84700G@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmazzini.edu.it

SCUOLE DELL'INFANZIA

PILE "PILETTO"

Codice Meccanografico: AQAA84701C

Indirizzo: VIA SALARIA ANTICA EST QUART. PILE - 67100 L'AQUILA

"PILE I MAGGIO"

Codice Meccanografico: AQAA84702D

Indirizzo: Presso Scuola Giovanni XXIII, S.S. 80 L'AQUILA - 67100 L'AQUILA

"S. BARBARA"

Codice Meccanografico: AQAA84703E

Indirizzo: VIA ANTICA ARISCHIA L'AQUILA S. BARBARA - 67100 L'AQUILA



“S.SISTO A METODO differenziato MONTESSORI”

Codice Meccanografico: AQAA84704G

Indirizzo: VIA DELLA FONTE,3 QUART. S.SISTO - 67100 L'AQUILA

“GIOVANNI XXIII”

Codice Meccanografico: AQAA84705L

Indirizzo: S.S. 80 L'AQUILA - 67100 L'AQUILA

SCUOLE PRIMARIE

“PILE”

Codice Meccanografico: AQEE84702P

Indirizzo: VIA SALARIA ANTICA EST 27/C LOC. PILE - 67100 L'AQUILA

“GIOVANNI XXIII”

Codice Meccanografico: AQEE84701N

Indirizzo: Strada Statale 80, Località “Casermette” - 67100 L'AQUILA

“S.BARBARA”

Codice Meccanografico: AQEE84703Q

Indirizzo: VIA ANTICA ARISCHIA QUART. S.BARBARA - 67100 L'AQUILA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“SCUOLA MEDIA G.MAZZINI”

Codice Meccanografico: AQMM84701L

Indirizzo: VIA SALARIA ANTICA EST LOC. BOSCHETTO DI PILE - 67100 L'AQUILA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE



Il nostro Istituto è dotato di:

- Laboratorio di informatica con 19 pc, LIM, pc docente e collegamento a internet nel plesso della **secondaria di primo grado Mazzini**
- Dotazioni ex Digital classroom con tablet collegati in rete, una eboard e una stampante relativi al progetto 'Smart Future' promosso dalla Samsung nel plesso della **secondaria di primo grado Mazzini**
- Dotazioni ex Aula 3.0 con e-board, stampante 3D e arredo modulare con banchi trapezoidali per formare gruppi di lavoro e colonnina di ricarica e stivaggio per Tablet nel plesso della **secondaria di primo grado Mazzini**
- 20 aule scolastiche tutte con pc e LIM nel plesso della **secondaria di primo grado Mazzini**
- Tablet e notebook per il comodato d'uso
- Laboratorio di informatica con 10 notebook e collegamento a internet nel plesso della **primaria di Pile**
- Laboratorio mobile con 24 tablet nel plesso della **primaria di Pile**
- Aula 3.0 con 30 tablet, LIM e pc nel plesso della **primaria di Pile**
- Aula multimediale con 15 pc nel plesso della **primaria di Pile**
- Laboratorio di informatica con 16 pc e collegamento a internet nel plesso della **primaria Giovanni XXIII**
- Aula multimediale nel plesso della **primaria Giovanni XXIII**
- Laboratorio di informatica in allestimento nel plesso della **primaria Santa Barbara**
- LIM nei plessi della **primaria di Pile**, della **primaria Giovanni XXIII** e della **primaria Santa Barbara**
- Proiettore nel plesso dell'**infanzia San Sisto a metodo Montessori**
- 1 Pc con collegamento a internet nel plesso dell'**infanzia 1° Maggio di Pile**
- 2 postazioni KidSmart nel plesso dell'**infanzia Giovanni XXIII**
- 2 postazioni KidSmart nel plesso dell'**infanzia 1° Maggio di Pile**
- 1 postazione KidSmart nel plesso dell'**infanzia di Pile "Piletto"**
- 4 biblioteche con pc (e 2 anche con LIM) nei plessi della **secondaria di primo grado Mazzini**, della **primaria di Pile**, della **primaria Giovanni XXIII**
- 5 biblioteche senza pc nei plessi della **primaria Giovanni XXIII**, dell'**infanzia Giovanni XXIII**, dell'**infanzia di Pile "Piletto"**, dell'**infanzia di Pile "1° Maggio"**, della **primaria Santa Barbara**



- Aula di musica nel plesso della **secondaria di primo grado Mazzini**
- Laboratorio di scienze nel plesso della **primaria Giovanni XXIII** e strumentazione per laboratorio da allestire nel plesso della **secondaria di primo grado Mazzini**
- Aula Magna nel plesso della **primaria di Pile**
- Laboratori di arte/disegno nei plessi della **primaria Giovanni XXIII**, dell'**infanzia Giovanni XXIII**, dell'**infanzia di Pile "Piletto"**, dell'**infanzia San Sisto a metodo Montessori**
- Palestre moderne e attrezzate nei plessi nel plesso della **secondaria di primo grado Mazzini**, della **primaria Giovanni XXIII**, della **primaria di Pile**, dell'infanzia **Santa Barbara**
- Spazi all'aperto per attività sportive e didattiche nei plessi della **primaria di Pile**, dell'**infanzia San Sisto a metodo Montessori**
- **Servizio mensa, Scuolabus e Trasporto alunni disabili**

Alcuni plessi dell'Istituto si avvalgono dunque di una buona dotazione informatica, mentre in altri c'è necessità di attivare spazi multimediali ulteriori e di potenziare il collegamento a internet, per cui, grazie ai finanziamenti europei e regionali, si sta provvedendo ad un aggiornamento e integrazione della strumentazione tecnologica.

Grazie al Progetto N.RDO 2332823 PON FESR 10.8.1.A6-FSC-AB-2018-109 "Tecnologia a quattro ruote: postazioni mobili per le STEM" il plesso della **secondaria di primo grado Mazzini** ha incrementato le proprie risorse con:

- 1 Scanner Piano CZUR ET18 PRO
- 1 DRONE DJI MAVIC 2 ZOOM
- 1 Videocamera 360° Samsung Gear
- 2 Monitor Interattivi Dabliu Touch E6 65"
- 2 Software Oktopus 1+5 Qwizdom per monitor interattivi
- 2 carrelli mobili per monitor
- 1 Datalogger Labdisc Genici
- 1 Set LEGO EDUCATION WEDO 2.0 per 24 alunni

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità



Nel complesso la scuola ha personale docente stabile (più dell'80% di ruolo con titolarità sulla scuola e con più di 5 anni di servizio nel ruolo di appartenenza) e ciò permette di garantire una produttiva continuità nei team dei diversi plessi e nelle varie classi, fatta eccezione per ragioni di opportunità debitamente analizzate dal Dirigente Scolastico. Per la dotazione di docenti di sostegno occorre invece far ricorso annualmente a cattedre in assegnazione provvisoria o a tempo determinato.

Buona è la percentuale di docenti che, oltre al titolo necessario per insegnare (laurea, specializzazione post laurea, abilitazione su diverse classi di concorso), possiede dei titoli ulteriori (certificazioni linguistiche e informatiche, lauree e master aggiuntivi, specializzazioni come formatori di ambiti specifici, certificazioni L.I.S. e Braille, specializzazioni in psicologia e didattiche innovative): ciò permette di attivare percorsi integrativi e approfonditi soprattutto in materia di nuove tecnologie, attività motorie e psicomotorie e disturbi specifici di apprendimento.

I diversi docenti della scuola, seppur su base personale, partecipano a percorsi di formazione continua.

L'impiego dell'organico potenziato in progetti di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze ha permesso di raggiungere migliori risultati dal punto di vista dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Vincoli

la bassa percentuale di docenti di sostegno in organico di diritto non consente di assicurare la continuità per tutti gli alunni diversamente abili, tuttavia i bisogni educativi sono soddisfatti grazie all'organico di fatto utilizzato in maniera funzionale alla continuità didattica.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione e l'orizzonte progettuale, in riferimento a quanto indicato nell'**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico** (pubblicato sul sito d'Istituto):

- la **VISION**, ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari della nostra scuola;

- la **MISSION**, ossia i modelli organizzativi strategici per l'attuazione della vision.

La Vision e la Mission fanno riferimento ai bisogni formativi espressi dal territorio e guidano i percorsi di miglioramento da attivare, tenendo conto anche di una realtà che vede la nostra scuola come una comunità che sta creando la propria identità, nel rispetto delle peculiarità dei singoli plessi che formano l'Istituto. Proprio al fine di costruire un'identità ben definita, il nostro Istituto ha fortemente voluto e solidamente lavorato affinché gli alunni stessi, guidati dagli insegnanti dei tre ordini di scuola, realizzassero un **Logo** che potesse davvero rappresentare la nostra Vision e la nostra Mission. Ciò che ne è scaturito è un simbolo bello e significativo che rappresenta, con un effetto "Matrioska" metafora di inclusione e continuità, tre cassette colorate con tetti simili a frecce che puntano verso l'alto. E la nostra scuola è proprio questo:

- una "casa" che accoglie e protegge,
- un Istituto che accompagna nel percorso di crescita attraverso i tre ordini di scuola,
- un ambiente vivace e colorato in cui ognuno può essere se stesso e in cui si lavora per il successo formativo di tutti, con lo sguardo sempre rivolto verso l'alto, verso il futuro e oltre.

VISION

Istituto **C**omprensivo "**G**iuseppe **M**azzini":

- **I** come Ispirazione, Innovazione, Inclusione
- **C** come Collaborazione, Condivisione, Cultura
- **G** come Gioia, Gioco, Gioventù



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- **M** come Motivazione, Merito, Maturazione

Lavoriamo alla costruzione di una scuola aperta, che sia garanzia di crescita, sviluppo, accoglienza e difesa dei diritti e delle pari opportunità. Una scuola nella quale, con il dialogo e con il pensiero critico, si coltiva l'umanità e si valorizza l'individuo, in un percorso in cui lo studio, la conoscenza, i linguaggi, gli stili di apprendimento, il rapporto col territorio e la passione di insegnanti capaci "**di essere e di esserci**", veicolano un sistema valoriale che ispiri e assicuri una crescita armonica e corale, per tutti e per ciascuno.

MISSION

Per "**essere ed esserci**", progettiamo percorsi di insegnamento-apprendimento generatori di passione e entusiasmo, all'interno di una scuola che vuole collocarsi come luogo primario di formazione e crescita sul territorio e per il territorio, in un'ottica di condivisione e collaborazione, al fine di favorire i processi di sviluppo dell'autonomia, la conquista consapevole di traguardi sempre nuovi, l'acquisizione di competenze personalizzate ma sempre aperte ai principi della cittadinanza attiva e le capacità di orientamento, per donare serenità alle scelte di tutti e di ognuno, nell'ambito di attività educative, formative e organizzative, che tengono conto delle peculiarità sia del singolo che dell'intera comunità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

<u>RISULTATI SCOLASTICI</u>			
	<u>PRIORITÀ</u>	<u>TRAGUARDI</u>	<u>OBIETTIVI DI PROCESSO</u>
1	Sviluppo e potenziamento delle competenze di base	Ridurre la percentuale di voti della fascia media e bassa	<u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:</u> <ul style="list-style-type: none">Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica, la formazione e la collaborazione tra i docenti in un'ottica innovativa e condivisa
2	Potenziare le metodologie di didattica innovativa, laboratoriale, di peer tutoring, anche attraverso la formazione dei	Raggiungere il successo formativo per tutti gli studenti	<u>Inclusione e differenziazione:</u> <ul style="list-style-type: none">Elaborare curricoli incentrati sull'inclusione e attivare laboratori di didattica inclusiva <u>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:</u>



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

docenti	<ul style="list-style-type: none">Organizzare percorsi di formazione specifici ed organici avendo riguardo agli obiettivi dell'intera comunità educante
---------	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

	<u>PRIORITÀ</u>	<u>TRAGUARDI</u>	<u>OBIETTIVI DI PROCESSO</u>
1	Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'uso critico e consapevole di piattaforme digitali	Incremento significativo di alunni che utilizzano piattaforme digitali con consapevolezza e rispetto e incremento dell'uso del PC nella didattica: raggiungere il 100% del numero di alunni e docenti che utilizzano in modo proficuo e consapevole le nuove tecnologie nella didattica quotidiana	Ambiente di apprendimento: <ul style="list-style-type: none">Utilizzare in modo sistematico le dotazioni tecnologiche presenti
2	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche	Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto dei diritti/doveri, in base all'età di riferimento	Orientamento strategico e organizzazione della scuola: <ul style="list-style-type: none">Organizzare tutte le attività riferendosi alla Mission e alla Vision d'Istituto Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: <ul style="list-style-type: none">Comunicare con il territorio in maniera efficace e riconoscibile, utilizzando anche canali innovativi

RISULTATI A DISTANZA



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	<u>PRIORITÀ</u>	<u>TRAGUARDI</u>	<u>OBIETTIVI DI PROCESSO</u>
1	Monitorare gli esiti degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione sia nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado che nell'ingresso alla secondaria di II grado	Ridurre il divario tra esiti in uscita e esiti a distanza di un anno nelle valutazioni medie finali	Continuità e orientamento: <ul style="list-style-type: none">• Permettere agli alunni di raggiungere una sempre maggiore consapevolezza ai fini dell'orientamento e delle scelte future• Avviare azioni volte a valorizzare e/o identificare le potenzialità del singolo studente• Ottenere ed analizzare feedback sui risultati scolastici degli studenti

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITÀ

Il nostro Istituto si pone come obiettivi formativi:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Dal processo autovalutativo è emersa l'esigenza di dare priorità all'Area dei Risultati Scolastici, curando particolarmente le fasce più deboli ma anche quelle medio-alte, e all'Area delle Competenze chiave e di cittadinanza relative allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche e ritenendole facilmente integrabili in percorsi di apprendimento che prevedano attività a carattere laboratoriale. Le priorità verranno raggiunte attraverso la definizione di obiettivi ben definiti in diverse aree di processo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, comma 7, L. 107/15)

Dall'analisi dei risultati ottenuti in sede di compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e da quelli scaturiti dal PI (Piano dell'Inclusività), scaturiranno i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione che porteranno alla definizione delle priorità, intese come quadro di accesso e di lettura del PdM (Piano di Miglioramento), cui farà seguito la programmazione dell'offerta formativa triennale che ai sensi del comma 2 della legge 107 servirà per *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

Una volta individuati gli obiettivi, diventa fondamentale operare una scelta significativa circa le priorità, per poter realizzare una progettualità davvero fattibile ed efficace. Per questo sono state scelte le aree di iniziativa che hanno un maggior impatto sulla performance dell'Istituto e sulla sua capacità di conseguire gli obiettivi prefissati. Si tratterà dunque di iniziative che, oltre a rispondere ad esigenze di immediato intervento conseguente il livello di criticità riscontrato, possano essere attuate in tempi ragionevoli, con risorse finanziarie e umane realmente disponibili.



OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica, la formazione e la collaborazione tra i docenti in un'ottica innovativa e condivisa

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare in modo sistematico le dotazioni tecnologiche presenti

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Elaborare curricula incentrati sull'inclusione e attivare laboratori di didattica inclusiva

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Permettere agli alunni di raggiungere una sempre maggiore consapevolezza ai fini dell'orientamento e delle scelte future
- Avviare azioni volte a valorizzare e/o identificare le potenzialità del singolo studente
- Ottenere ed analizzare feedback sui risultati scolastici degli studenti

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Organizzare tutte le attività riferendosi alla Mission e alla Vision d'Istituto

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Organizzare percorsi di formazione specifici ed organici avendo riguardo agli obiettivi dell'intera comunità educante

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Comunicare con il territorio in maniera efficace e riconoscibile, utilizzando anche canali innovativi

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivi Educativi (essere)

1. Socializzazione, intesa come "star bene insieme":

- Saper gestire i rapporti con tutti i membri della comunità scolastica
- Accettare le regole
- Maturare senso di responsabilità nei confronti di se stesso e degli altri

2. Partecipazione, intesa come capacità di:

- Essere propositivo
- Saper dare un apporto operativo, cognitivo e sociale all'attività scolastica
- Dimostrare attenzione, impegno e buona organizzazione del lavoro

3. Orientamento, inteso come progressiva conoscenza di sé per:



- Valorizzare le proprie capacità e abilità
- Riconoscere, controllare e/o superare i propri limiti
- Lavorare in modo autonomo, produttivo e responsabile
- Sviluppare autonomia, adattabilità e responsabilità

Obiettivi didattici trasversali (sapere e fare)

1. Lettura: intesa come comprensione del testo scritto (come tale investe tutti gli apprendimenti di tipo verbale)
2. Ascolto: inteso come comprensione da ascolto e quindi come ricordo di informazioni esplicite di tipo fattuale (relative ai fatti concreti), di tipo inferenziale (deduttivo), che richiedono un recupero ed un collegamento di informazione e di tipo metacognitivo
3. Scrittura: intesa come capacità di produrre testi in maniera autonoma, adeguati ai diversi contesti (scolastici ed extrascolastici), anche a livello di disegno e pregrafismo in base all'età e alle peculiarità dell'alunno/a
4. Abilità di studio: intesa come uso appropriato di strategie per capire e ricordare
5. Abilità prassiche: intese come capacità di movimenti coordinati in funzione di un risultato o di un'intenzione
6. Metacognizione: intesa come insieme delle conoscenze delle proprie attività cognitive e del controllo che si è in grado di esercitare su di esse
7. Ragionamento: inteso come abilità di trarre conclusioni coerenti a partire da alcune premesse date e di attivare, sin dall'infanzia, capacità di problem solving

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'elaborazione di un Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti di un processo di autodiagnosi che, sulla base delle aree di debolezza emerse, permette di elaborare uno o più progetti orientati a colmare le lacune e a perfezionare i fattori comunque positivi che possono essere strategici.

L'opportunità di elaborare un Piano e non limitarsi alla semplice sommatoria di progetti, nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Operare nell'ambito di un Piano permette di considerare una serie di fattori rilevanti al fine di potenziare gli effetti delle progettualità. Il PdM (Piano di Miglioramento), dunque, deve essere inteso come insieme di interventi coerenti e collegati tra loro, come analisi e selezione tra alternative, come individuazione delle priorità e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

come organizzazione in senso temporale degli interventi. Pianificare significa anche analizzare le varie idee progettuali disponibili per ordinarle secondo la loro priorità, in relazione alla salienza dei problemi da affrontare e alla disponibilità di risorse e di consenso.

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, nel rispetto delle aree di intervento prescelte in base alla valutazione delle priorità, l'Istituto attuerà il PIANO DI MIGLIORAMENTO seguendo gli obiettivi elencati al fine di concretizzare i traguardi prioritari individuati. Per far ciò, oltre ai progetti già in essere nel nostro Istituto, vengono elaborati specifici progetti a valenza annuale ma con ripetibilità e continuità triennale, per ognuno dei quali vengono definiti con precisione, sulla base del modello prescelto, gli obiettivi, i metodi, le attività, i tempi, le risorse necessarie, i responsabili ed eventuali referenti (interni ed esterni alla scuola), il sistema di monitoraggio e valutazione.

ELENCO PERCORSI

PERCORSO 1	<u>ESSERE ED ESSERCI... PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE</u>
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	1. <u>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</u> o Organizzare tutte le attività riferendosi alla Mission e alla Vision d'Istituto 2. <u>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</u> o Comunicare con il territorio in maniera efficace e riconoscibile, utilizzando anche canali innovativi
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	Percorso di Miglioramento incentrato su attività che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza attiva e benessere, collegate alle priorità previste dal Curricolo verticale per l'Educazione Civica. Le attività specifiche sono indicate nella " Sezione 3 - Offerta Formativa " del presente P.T.O.F
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO	<u>AREA A1: CITTADINANZA, COSTITUZIONE, LEGALITÀ E BENESSERE</u>
TEMPISTICA PREVISTA	Tutte le attività proposte si svolgono nel corso di un anno



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PER LA CONCLUSIONE	scolastico, con prospettiva di ripetibilità nel tempo e sul territorio.
RISULTATI ATTESI (Traguardi d'Area)	<ul style="list-style-type: none">o Attivare percorsi che si fondino sui principi normativi degli ex artt.1 e 3 della L.92/2019o Sviluppare concretamente attività legate alla Costituzione Italiana ed Europea, alla legalità, alla solidarietà, al benessere psicofisico, alla conoscenza e alla tutela del territorio e del patrimonio artistico e naturalistico, allo sviluppo sostenibile, alla Cittadinanza Attiva e Digitale e agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU

PERCORSO 2	<i>ESSERE ED ESSERCI... VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO</i>
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	<ol style="list-style-type: none">1. <u>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u><ul style="list-style-type: none">o Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica, la formazione e la collaborazione tra i docenti in un'ottica innovativa e condivisa2. <u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u><ul style="list-style-type: none">o Utilizzare in modo sistematico le dotazioni tecnologiche presenti3. <u>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</u><ul style="list-style-type: none">o Elaborare curricoli incentrati sull'inclusione e attivare laboratori di didattica inclusiva4. <u>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</u><ul style="list-style-type: none">o Permettere agli alunni di raggiungere una sempre maggiore consapevolezza ai fini dell'orientamento e delle scelte futureo Avviare azioni volte a valorizzare e/o identificare le potenzialità del singolo studenteo Ottenere ed analizzare feedback sui risultati scolastici degli studenti
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	Percorso di Miglioramento incentrato su attività di consolidamento, recupero e potenziamento della didattica in tutti gli ambiti di apprendimento, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle eccellenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	Le attività specifiche sono indicate nella “Sezione 3 - Offerta Formativa” del presente P.T.O.F.
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO	<u>AREA A2: DIDATTICA ORIENTATIVA, INCLUSIVA E INNOVATIVA</u>
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	Tutte le attività proposte si svolgono nel corso di un anno scolastico, con prospettiva di ripetibilità nel tempo e sul territorio.
RISULTATI ATTESI (Traguardi d’Area)	<ul style="list-style-type: none">o Raggiungere l’autonomia acquisendo maggiore padronanza relativamente ad una abilitào Sviluppare competenze socio-linguistiche in alunni stranierio Acquisire nuovi linguaggi specialistici a supporto della crescita personale dei ragazzi e di una comunicazione in alcuni casi ancora debole e in altri desiderosa di esprimersi con creativitào Sviluppare a livello linguistico le abilità ricettive (comprensione, capacità di previsione, recupero e riattivazione di significati condivisi), produttive (concettualizzazione, progettazione e realizzazione del testo) ed extralinguistiche con l’obiettivo di un perfezionamento linguisticoo Sviluppare la capacità sociale di usare modalità comunicative adeguate al contesto in termini sociolinguistici, relazionali e culturali e al canale o mezzo di diffusione scelto per raggiungere il proprio target di riferimentoo Migliorare il livello di autoconsapevolezza degli alunni in merito alle proprie potenzialità al fine di garantire scelte future maggiormente rispondenti alle peculiarità di ognunoo Conoscere in modo approfondito l’offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado presente nel territorio per una scelta più consapevole.o Migliorare l’attività di orientamento in uscita dalla classe terza anticipando per le classi seconde alcune attività e assicurandosi che il Progetto orientamento della scuola sia



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

effettivamente percepito come un'azione efficace dagli studenti e dai loro genitori

- o Favorire la Continuità verticale tramite una collaborazione attiva e sistematica tra i plessi dei diversi ordini di scuola
- o Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali; educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili; favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione - formazione per operare scelte responsabili e coerenti
- o Supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani
- o Stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento
- o Incentivare l'uso delle tecnologie presenti attraverso una formazione dei docenti attivata in modo chiaro e mirato
- o Realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- o Realizzare attività integrate nell'ambito delle arti e della musica

PERCORSO 3	ESSERE ED ESSERCI... APPASSIONATI, FORMATI E AGGIORNATI
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	1. <u>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</u> <ul style="list-style-type: none">o Organizzare percorsi di formazione specifici ed organici avendo riguardo agli obiettivi dell'intera comunità educante
BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO	Percorso di Miglioramento incentrato su attività di formazione che tengano conto delle esigenze scolastiche e delle preferenze individuali e che si svolgeranno tramite corsi online e in presenza, webinar, seminari, workshop e percorsi di alta formazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	<p>Le attività specifiche sono indicate nella “Sezione 3 - Offerta Formativa” e fanno riferimento, oltre che alle iniziative previste per il PNSD, al <u>Piano per la Formazione del personale docente e ATA</u> indicato nella “Sezione 4 - Organizzazione” del presente P.T.O.F.</p>
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO	<u>AREA A3: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</u>
TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	Tutte le attività proposte si svolgono nel corso di un anno scolastico, con prospettiva di ripetibilità nel tempo e sul territorio.
RISULTATI ATTESI (Traguardi d’Area)	<ul style="list-style-type: none">o Promuovere con iniziative valide la formazione dei docenti e del personale ATAo Lavorare per aree dipartimentali che garantiscano criteri omogenei di intervento e di valutazioneo Formare sulla valutazione per competenze, sull’autovalutazione e sul miglioramento delle performanceso Raggiungere livelli sempre più alti di specializzazione nelle discipline e avviare percorsi di innovazione e aggiornamento che possano avere una ricaduta concreta e fruibile sulla didattica e sull’organizzazione scolasticao Lavorare in reti di scuole attraverso lo scambio di risorse e l’attivazione di percorsi di e-learningo Incentivare l’accreditamento su piattaforma S.O.F.I.A. dell’Istituto attraverso la preparazione di Formatori interni e la restituzione tra colleghi di quanto appreso nei corsi di formazione specifici, in un’ottica di empowerment come processo di potenziamento delle possibilità che il soggetto può praticare e rendere operative: un saper fare e un saper essere caratterizzati da una condizione di fiducia in sé, capacità di sperimentare, di confrontarsi con la realtà circostante secondo la logica del Life Long Learning, che assume la valenza di nuovo approccio e di nuova mentalità.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AVANGUARDIE EDUCATIVE

- FLIPPED CLASSROOM
- INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO (Legge 128/2013)
- AULE LABORATORIO DISCIPLINARI
- USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)
- SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)
- USO REGISTRO ELETTRONICO ARGO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- USO PIATTAFORMA G-SUITE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- USO PIATTAFORMA GO-TO-MEETING PER INCONTRI ONLINE FINO A 250 UTENTI

AREE DI INNOVAZIONE

1. **CONTENUTI E CURRICOLI** (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)
2. **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE** (Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)
3. **SPAZI E INFRASTRUTTURE** (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

ALTRE PROGETTUALITÀ

- **PROGETTI PON/PNRR:** L'Istituto partecipa attivamente alla progettazione di percorsi nell'ambito del Programma Nazionale Operativo e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al fine di attivare percorsi di alta qualità dal punto di vista didattico e formativo e di incrementare le dotazioni tecnologiche e gli arredi per la realizzazione di innovativi spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

INTRODUZIONE

La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento e quella del primo ciclo in particolare mira a favorire l'orientamento per gli studi successivi mediante esperienze didattiche finalizzate a stimolare la curiosità: è quindi il contesto in cui gli alunni sviluppano il pensiero critico ed analitico ed imparano ad imparare; acquisiscono il senso della responsabilità, come individui e come soggetti nel gruppo, e maturano l'identità di genere; acquisiscono il rispetto reciproco e delle cose, la capacità di collaborare e, in una realtà sempre più complessa da comprendere, quella di recepire in maniera critica i messaggi provenienti dalla società. In questo complesso progetto educativo la scuola non può non avere nella famiglia un valido e sempre presente alleato, anzi la collaborazione va incentivata e favorita in ogni modo.

Diritto al successo formativo (D.P.R 275/99, art.1.2 e 4.1)

L'attività educativa e didattica della scuola, comprese tutte le iniziative tese al miglioramento del processo insegnamento - apprendimento, è preordinata a garantire il diritto al successo formativo come diritto soggettivo dello studente, giuridicamente riconosciuto. Il nostro istituto pone la massima attenzione agli aspetti psicologici dell'età evolutiva. Il successo formativo è dunque per noi un nodo cruciale, soprattutto in virtù del legame che esso ha con quanto previsto dalla Costituzione Italiana, dalle Leggi vigenti in materia scolastica e dal Decreto Legislativo n. 63 del 13 aprile 2017, in merito al Diritto allo Studio.

ORARIO

L'articolazione dell'orario assicura a tutti gli alunni e le alunne una proposta didattica che esaurisce il curriculum essenziale, vale a dire quanto è previsto dalle Indicazioni Nazionali. A questo si aggiungono le attività organizzate in forma di laboratorio dedicate a valorizzare le diverse intelligenze ed anche i talenti artistici e musicali.

- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO " G.MAZZINI"**
 - Tempo scuola articolato in tre diverse modalità:



- **30 ore** antimeridiane dal lunedì al sabato, dalle 8.10 alle 13.10 (seconda lingua comunitaria spagnolo o francese);
- **30 ore** antimeridiane dal lunedì al venerdì, dalle 8.10 alle 14.00 (seconda lingua comunitaria spagnolo o francese, quest'ultima attiva dall'a.s. 2024/2025);
- **36 ore** a tempo prolungato dal lunedì al venerdì con la seguente scansione oraria: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 8.10 alle 14.00, martedì e giovedì dalle 8.10 alle 16.45 (seconda lingua comunitaria spagnolo)

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	MODULO 28 ORE *			MODULO 30 ORE			TEMPO PIENO 40 ORE (5 rientri a settimana)		
	(1 rientro a settimana)			(2 rientri a settimana)					
	1^	2^	3^ 4^ 5^	1^	2^	3^ 4^ 5^	1^	2^	3^ 4^ 5^
ITALIANO	8	7	6	8	8	7	10	10	9
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6	6	9	9	9
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	1	2	3	1	2	3
MUSICA	1	1	1	1	1	1	2	1	1
ED.FISICA	1	1	1	2	1	1	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1	1	2	2	1
RELIG./ATT.ALTER.	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MENSA	1	1	1	2	2	2	5	5	5
TOTALE	28	28	28	30	30	30	40	40	40

* dall'anno scolastico 2022/23 viene attivato l'insegnamento della disciplina di educazione fisica per 2 ore settimanali per le sole classi V, pertanto viene istituito un modulo a 29 ore settimanali.

- **Scuola Primaria di Pile**

- **Tempo Modulare:** dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, solo martedì dalle 8.30 alle 16.30; dalle 8.30 alle 17.30 per le classi V
- **Tempo Pieno normale/internazionale:** dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00



- **Scuola Primaria "Giovanni XXIII"**
 - **Tempo Pieno:** dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30
 - **Tempo Pieno SEZIONE A ISPIRAZIONE MONTESSORIANA:** dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30
- **Scuola Primaria "Santa Barbara"**
 - **Tempo Pieno:** dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00

QUADRO ORARIO SCUOLA INFANZIA: 40 ORE

- **Scuola dell'Infanzia "Pile 1° Maggio"**
 - Dal lunedì al venerdì: dalle 7.40 alle 16.40
- **Scuola dell'Infanzia Pile "Piletto"**
 - Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 16.00
- **Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII"**
 - Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 17.00
- **Scuola dell'Infanzia "Santa Barbara"**
 - Dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.45 alle ore 16.45
- **Scuola dell'Infanzia "San Sisto" a Metodo Montessori**
 - Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 16.45

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Nella Scuola secondaria di primo grado sono istituiti percorsi ad indirizzo musicale che prevedono le seguenti specialità strumentali: Chitarra, Fisarmonica, Flauto Traverso, Percussioni Pianoforte, Sassofono, Tromba

Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano individualmente o a piccoli gruppi e la scuola, nella fase iniziale, fornisce agli alunni che ne hanno necessità in comodato d'uso gli strumenti.

L'ammissione alla frequenza dello strumento avviene attraverso il superamento di una prova orientativa e attitudinale.

Lo studio dello strumento costituisce materia curricolare per 3 ore settimanali, per l'intero



triennio e per la stessa è prevista specifica valutazione.

Sul sito d'istituto è pubblicato il **Regolamento dei percorsi a indirizzo musicale**.

CORSO INTERNAZIONALE

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è attivo il corso sperimentale **"Eagle's around the world (EAW)":** Corso Internazionale per la sezione B della Scuola secondaria di primo grado, per la sezione B della Scuola primaria di Pile e per la Scuola dell'Infanzia di Pile "Piletto".

Il progetto nasce da più sollecitazioni e da bisogni realmente rilevati non solo all'interno del nostro Istituto, bensì all'interno dell'intera rete di scuole cittadine che afferiscono alla sperimentazione "Eagle's Around the World". L'esigenza di promuovere una cultura e una formazione bilingue che vada a privilegiare lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche e imprenditoriali che passano necessariamente attraverso le dinamiche del creative cooperative learning, del coding, del problem solving learning e di altre modalità attive e innovative di insegnamento-apprendimento, sono alla base del Progetto per il potenziamento del curriculum in ambito linguistico e scientifico che ha dato vita alla sperimentazione stessa.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1 settembre 2020 è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Il percorso di insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Come da Linee Guida Ministeriali adottate in applicazione della legge 92 del 20 agosto 2019, e



in base a quanto previsto dal **CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI"**, verranno trattate le principali tematiche di Cittadinanza e Costituzione, approfondendo aspetti che riguardano la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, all'educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. Si tratterà dunque di una disciplina affrontata in modo trasversale da tutti i docenti, in tutti gli ordini di scuola, nel pieno rispetto dell'età e degli stili di apprendimento degli alunni.

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica è di **33 ore totali** annue per ciascun anno di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. La Scuola dell'Infanzia non tiene conto del monte ore in quanto i tempi sono in base alle esigenze dei bambini.

Nel CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAZZINI" si fa riferimento ai seguenti principi normativi:

EX Art. 1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.



Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum si sviluppa attraverso **tre nuclei concettuali** fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

- Costituzione italiana, Unione Europea e organismi internazionali.
- I diritti fondamentali (Diritto del Lavoro)
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie
- Educazione stradale
- Riflessione sui significati e pratica quotidiana del dettato costituzionale
- Temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:

- Educazione ambientale
- Tutela del patrimonio storico-artistico
- Valorizzazione del patrimonio e dei beni pubblici comuni.
- Educazione alimentare
- Educazione alla salute e al benessere
- Volontariato attivo (Protezione Civile)
- Agenda 2030 dell'ONU: il tema della sostenibilità viene affrontato non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:
 1. Sconfiggere la povertà;
 2. Sconfiggere la fame;
 3. Salute e benessere;
 4. Istruzione di qualità;
 5. Parità di genere;
 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
 7. Energia pulita e accessibile;



8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Educazione alla cittadinanza digitale
- Comunicazione mediatica e massmediatica (giornalismo e social)
- Sicurezza informatica
- Sviluppo delle abilità informatiche essenziali, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- Capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- Sulla base di quanto indicato nel curriculum per l'Educazione Civica, ciascun docente svolgerà le attività previste per la propria disciplina secondo il monte orario stabilito e specificherà sul registro elettronico che l'argomento trattato rientra nell'insegnamento dell'Educazione Civica, inserendo anche eventuali collaborazioni con altre discipline.
- **Per la scuola primaria le ore annuali verranno così ripartite tra le discipline:**
 - ITALIANO: 4H
 - STORIA E GEOGRAFIA: 4H
 - MATEMATICA E SCIENZE: 6H
 - INGLESE: 4H
 - MUSICA: 2H
 - ARTE E IMMAGINE: 3H



- TECNOLOGIA: 4H ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE: 3H
- RELIGIONE: 3H
- **Per la secondaria di primo grado le ore annuali verranno così ripartite tra le discipline:**
 - ITALIANO: 4H
 - STORIA E GEOGRAFIA: 4H
 - MATEMATICA E SCIENZE: 4H
 - INGLESE: 3H
 - 2^ LINGUA COMUNITARIA: 3H
 - MUSICA: 3H
 - ARTE E IMMAGINE: 3H
 - TECNOLOGIA: 3H
 - ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA: 3H
 - RELIGIONE: 3H

La ripartizione oraria specifica per ciascuna disciplina è da intendersi puramente indicativa poiché l'insegnamento mantiene la sua natura trasversale e multidisciplinare e alcune ore potrebbero essere svolte in condivisione tra più discipline.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola si impegna affinché la comunicazione con le famiglie sia efficace e collaborativa. Si ritiene che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai colloqui individuali, invece, si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del ragazzo;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per arricchire le competenze in uscita.

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo il seguente programma:

- Novembre/Dicembre e Aprile: incontro scuola-famiglia, in presenza oppure online



- Ottobre, Novembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Maggio: ricevimento singoli docenti in presenza oppure online, previo appuntamento.

Le famiglie hanno anche a disposizione il registro elettronico per la consultazione dell'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.

La partecipazione dei genitori, inoltre, è prevista, in qualità di rappresentanti nei Consigli di Classe, nella Giunta Esecutiva e nel Consiglio di Istituto e in particolari circostanze come elezioni scolastiche e riunioni di classe o assemblee convocate dal Dirigente Scolastico.

CURRICOLO

METODOLOGIA

Per assicurare a ciascuno il successo formativo è necessario usare metodi e strumenti stimolanti e coinvolgenti, cercando di agganciare l'apprendimento al vissuto personale e agli interessi degli alunni e delle alunne considerando le diverse intelligenze e i diversi stili cognitivi e di apprendimento, in riferimento all'età. L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica:

- Percorsi personalizzati
- Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, finalizzate alla promozione della responsabilità e dell'organizzazione del pensiero
- Promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare
- Impiego degli strumenti multimediali al fine di disporre di risorse per il saper fare e consentire di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e creativa
- Lezione frontale
- Attività in piccoli gruppi
- Attività trasversali per gruppi di alunni di classi parallele
- Tutoring e Peer to peer
- Flipper classroom
- Interventi individualizzati
- Recupero, consolidamento, potenziamento a classi aperte e parallele

Ogni attività viene assicurata e svolta sia in presenza che, in caso di necessità, tramite la Didattica a distanza.



Il **CURRICOLO VERTICALE** delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La continuità favorisce, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione i percorsi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. La presenza di un curriculum verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere, e di tracciare un iter formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto

Queste, le principali finalità del curriculum verticale:

- o assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- o consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- o realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- o orientare nella comunità
- o favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum verticale organizzato in competenze in chiave europea, in linea con le

- o RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18 DICEMBRE 2006,
- o RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 22 MAGGIO 2018. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- o INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 (TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE



COMPETENZE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA)

Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle discipline per la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola Secondaria di primo grado.

Il Curricolo si articola:

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, secondo CAMPI DI ESPERIENZA collegati alle discipline ed espressi in forma singola e/o aggregata in riferimento ai saperi:

- o Il sé e l'altro
- o Il corpo e il movimento
- o Immagini, suoni, colori
- o I discorsi e le parole
- o La conoscenza del mondo

PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO secondo DISCIPLINE presentate singolarmente:

- o Italiano
- o Lingua Inglese
- o Seconda Lingua Comunitaria (Francese e Spagnolo) - Solo per la Sec. Di I grado
- o Storia
- o Geografia
- o Matematica
- o Scienze
- o Tecnologia
- o Arte e Immagine
- o Musica
- o Educazione fisica
- o Religione Cattolica



- o Educazione Civica

Nel Curricolo verticale i punti chiave sono

- o I nuclei fondanti delle discipline che sono ciò che è essenziale nel processo di costruzione di un sapere; i concetti fondamentali che hanno un valore strutturante e generativo di conoscenze; gli elementi strutturanti delle conoscenze in grado di orientare la scelta dei contenuti dell'insegnamento e dell'apprendimento.
- o Gli Obiettivi di Apprendimento, espressi per ciascun nucleo fondante, con riferimento ai tre anni della di Scuola dell'Infanzia (3-4-5 anni); alle della Scuola Primaria; alle classi della Scuola Secondaria di primo grado.
- o I Traguardi di competenza, espressi per ciascun nucleo fondante, con riferimento all'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia (5 anni); alla classe 5[^] della Scuola Primaria; alla classe 3[^] della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Il curricolo verticale, comprendente anche le specificità della scuola dell'infanzia a metodo Montessori e il Curricolo del Corso Internazionale, è pubblicato sul sito d'Istituto.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei nuovi alunni è un momento fondamentale e delicato: al fine di favorire un sereno e graduale inserimento nel nuovo clima scolastico, i docenti di ogni ordine e grado, definiscono ogni anno, una progettualità condivisa basata su modalità organizzative e didattiche misurate sui bisogni dei bambini e su laboratori che mirino a far conoscere l'organizzazione e il funzionamento della nuova scuola.

CONTINUITÀ

Realizzare la continuità significa costruire dei ponti di collegamento sia fra le agenzie educative che operano in contemporaneità (scuola, famiglia, territorio), sia fra quelle che operano fra loro in successione (gradi scolastici) per far sì che la crescita dei bambini avvenga in modo armonioso e sereno.

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono



un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curriculum d'istituto è espressione delle libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del PTOF con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche..." (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

L'attività relativa alla continuità e all'orientamento si articola in alcune fasi che si succedono durante il corso dell'anno scolastico:

- o continuità scolastica: scuola infanzia – primaria – secondaria 1° grado;
- o supporto all'orientamento degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per la scelta della scuola superiore;
- o progetti specifici per la maturazione dell'identità personale.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito fondamentale del primo ciclo di istruzione è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base, intesa non più come semplice "apprendere a leggere, scrivere e far di conto" ma anche come una crescita culturale e sociale che faccia leva sul plurilinguismo e sull'interculturalità e che promuova non solo l'individuo ma valorizzi le diversità, presupposto per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica.

Nella scuola secondaria di I grado si realizza inoltre l'accesso alle discipline, punti di vista diversi di un'unica multiforme realtà e non contenitori distinti di diversi settori della conoscenza: l'obiettivo è, cioè, quello di fornire un'articolata organizzazione delle conoscenze per elaborare un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.



In quest'ottica, in linea con il Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017, verranno approfondite "tutte le attività legate alla promozione della cultura umanistica e alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali, con particolare incentivazione verso i temi della creatività". Come previsto dalla normativa vigente, in riferimento all'accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede del 18/02/1984 ratificato con L.121/1985, alle C.M. 128 e 129 del 1986, alla C.M. 316/1987, alla C.M.10/2016 e alla CM 4/2017, al fine di salvaguardare e rispettare le differenze culturali e religiose, il nostro Istituto pone fondamentale attenzione all'ora alternativa alla Religione Cattolica, elaborando progetti unitari da concretizzarsi in "attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" facendo, ove possibile, "ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita" e rapportandosi ai temi della legalità, della cittadinanza e dell'inclusione. Le argomentazioni, le tematiche e le discipline oggetto dell'ora alternativa vengono deliberate annualmente dal Collegio Docenti e attuate al fine di coinvolgere in maniera attiva e positiva tutti quegli alunni che, per espressa volontà delle famiglie, non partecipano all'ora di Religione: esse si baseranno sui principi dell'educazione all'ambiente, dell'ecosostenibilità e della cura e tutela del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale. Nello specifico, per **l'insegnamento dell'Alternativa alla Religione Cattolica il Progetto di riferimento è "NOI E L'AMBIENTE":**

o OBIETTIVI SPECIFICI

- o Favorire la conoscenza di sé
- o Favorire la conoscenza dell'ambiente
- o Potenziare il rispetto, l'accettazione e la solidarietà
- o Acquisire autonomia operativa
- o Educare al decoro urbano
- o Riscoprire il valore della dimensione rurale
- o Educare alla biodiversità

o ATTIVITÀ

- o "Piccoli Ecologisti": riconoscere gli spazi personali e comuni nella scuola e l'uso degli ambienti; laboratorio imparare-facendo con esperienze sensoriali e emozionali; visita ai musei dei bambini fondati sul principio del gioco come apprendimento, storytelling.
- o "Consapevoli Ambientalisti": conoscenza dell'ambiente, della flora, della fauna e riflessione sulla qualità della vita; praticare forme di riutilizzo e riciclaggio di materiali; storytelling.



- o “Apprendisti Ciceroni”: conduzione diretta di visite guidate; utilizzo delle conoscenze e delle abilità apprese per interagire con l’ambiente umano, sociale e naturale circostante; l’Universo; Fumetto e Storytelling.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

In questo ambito specifico la scuola del primo ciclo ha il compito di porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva e lo fa attraverso esperienze concrete in ambito scolastico di cura di sé, degli altri e dell’ambiente; lo realizza attraverso l’esercizio attivo, propositivo e responsabile della cooperazione e la solidarietà fin nell’ambito del gruppo classe. A tal proposito si sottolinea che è parte del Curriculum del primo ciclo un approccio iniziale alla conoscenza dei fondamenti della nostra Costituzione (ovvero i diritti inviolabili dell’uomo, la pari dignità sociale, il dovere a contribuire con il lavoro al progresso della società, la libertà di professione religiosa) e delle procedure dell’esercizio della cittadinanza (ovvero l’organizzazione della nostra società e le nostre istituzioni politiche). Il diritto alla parola, garantito anch’esso dalla nostra Costituzione, è pure tutelato ed incoraggiato nel contesto scolastico, attraverso l’educazione all’esercizio di una corretta conversazione, indispensabile per la negoziazione e la regolazione dei conflitti: in tal senso è responsabilità di ogni docente garantire la padronanza della lingua italiana, quale strumento di scambio di idee, di comunicazione, di organizzazione del pensiero, di riflessione sull’esperienza. In base al recente Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione sono oggetto di valutazione e oggetto di colloquio dell’Esame conclusivo del primo ciclo di studi.

In applicazione della legge 92 del 20 agosto 2019 le argomentazioni suddette diventano oggetto dell’insegnamento specifico di Educazione Civica, trattato in maniera trasversale e multidisciplinare.

Inoltre, la valutazione collegiale del comportamento si riferisce proprio alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento dell’Istituzione scolastica.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d’Istituto, approvati dal Collegio dei Docenti, sono pubblicati sul sito dell’Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Le attività da attivare **in orario curricolare** vengono progettate dai singoli Consigli di Classe e Interclasse e riguardano soprattutto attività di valenza interdisciplinare, in cui è prevista la partecipazione di più docenti. Tutti i progetti vengono realizzati sempre nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione. Le **attività facoltative** pomeridiane costituiscono pacchetti orari che la scuola offre a tutti gli alunni, in uno o più pomeriggi la settimana.

Nel corso dell'anno sarà possibile aderire ad altre attività secondo la disponibilità dei docenti e l'approvazione del Dirigente Scolastico.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- VALORIZZARE le conoscenze e le esperienze degli alunni per dare senso e significato alle nuove esperienze di apprendimento
- RISPETTARE le diversità e valorizzarle come risorse
- FAVORIRE l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca
- INCORAGGIARE l'apprendimento collaborativo nell'ottica di una comunità che costruisce conoscenze
- PROMUOVERE la conoscenza del proprio modo di apprendere in modo che l'alunno sia consapevole dei propri limiti e delle proprie capacità
- REALIZZARE percorsi in forma di laboratori stimolando le sperimentazioni, la progettualità, il lavoro condiviso, privilegiando un uso flessibile e polivalente degli spazi.

I **Progetti** hanno la funzione di integrare l'attività didattica curricolare per favorire lo sviluppo delle competenze, delle abilità tecnico-operative, facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni, nonché coinvolgere gli alunni nel loro percorso formativo valorizzandone il merito.

Le aree di riferimento per l'elaborazione dei progetti sono in linea con gli obiettivi indicati dalle vigenti normative e coerenti con le aree disciplinari individuate nel curriculum d'istituto, ma privilegiano le attività e le metodologie laboratoriali:

- potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue comunitarie anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze dell'area espressiva (arte e musica, cinema e teatro);
- sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, solidarietà e assunzione di responsabilità, cura dei beni comuni,



consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (educazione alla salute); - sviluppo delle competenze digitali degli studenti e utilizzo critico e consapevole dei social network; - attività preventive e di contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- laboratori a classi aperte per potenziare l'inclusione scolastica e il benessere a scuola e per l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- attività per l'orientamento in uscita.

Tutte le attività possono essere attivate anche online nel rispetto del Piano per la Didattica Digitale Integrata predisposto dal Collegio Docenti e pubblicato sul sito d'Istituto.

L'Offerta Formativa viene intesa in linea con il PIANO DI MIGLIORAMENTO e ne rispetta le AREE RELATIVE AI 3 PERCORSI DI INDIVIDUATI:

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 1

ESSERE ED ESSERCI...

PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

AREA A1: CITTADINANZA, COSTITUZIONE, LEGALITÀ E BENESSERE

Il percorso si pone come TRAGUARDI/OBIETTIVI DI AREA:

- Sviluppare la consapevolezza personale e sociale sui temi di salute e benessere
- Sviluppare competenze relative alle tematiche di Cittadinanza e Costituzione

o VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E DIDATTICA ESPERIENZIALE

Si tratta di iniziative che si configurano come esperienze di apprendimento e si caratterizzano con le finalità di integrazione della normale attività della scuola sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, compreso quello della socializzazione.

Oltre che di conoscenza, sono occasioni per verificare e potenziare le capacità di autocontrollo e di adattamento in situazioni nuove, lontano dal proprio ambiente e dalla famiglia. Tutte le iniziative, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle



programmazioni di classe e sono effettuate in località significative dal punto di vista culturale, artistico, storico e naturalistico, in riferimento agli argomenti di studio.

Sono previste inoltre, previa delibera dei docenti di classe, in orario scolastico, uscite e visite guidate nel territorio, nonché partecipazioni ad eventi culturali, spettacoli, manifestazioni, esperienze didattiche di vario genere.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerato il valore formativo delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte, in un'ottica di totale inclusione e attenzione alle eventuali fragilità.

Finalità Educative

- o Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati.
- o Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali storici e antropici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.
- o Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme.

Obiettivi Culturali

- o Acquisire nuove conoscenze
- o Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- o Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici
- o Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi.

Obiettivi Formativi

- o Acquisire un comportamento corretto ed adeguato
- o Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le



esperienze

- o Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano.

o **PROGETTO D'ISTITUTO "OGNI COSA AL SUO POSTO"**

Progetto legato alle tematiche del benessere, della cultura ambientale e della sostenibilità, in linea con la Mission e con la Vision d'Istituto e con il Piano di Educazione alla Sostenibilità emanato dal MIUR il 27 luglio 2017 e basato sul raggiungimento dei "goals" (obiettivi) condivisi da tutti i paesi delle Nazioni Unite e raccolti nel documento "Agenda 2030" approvato il 25 settembre 2015.

Il progetto mira a sensibilizzare e educare gli alunni e tutta la comunità scolastica sui temi della raccolta differenziata ponendo attenzione su tutti gli aspetti della qualità della vita, del rispetto dell'ambiente e della cittadinanza attiva. Le attività proposte coinvolgono tutte le classi, tutto il personale della scuola, docente e non docente, e tutti gli ambienti relativi alle pertinenze d'Istituto, con la possibilità di espandere quanto appreso anche al di fuori del contesto scolastico. Tale attività si presenta, dunque, come un punto chiave scelto dal nostro Istituto per realizzare concretamente tutto ciò che riguarda le competenze di Cittadinanza e Costituzione e la didattica multidisciplinare attiva, consapevole e innovativa.

Obiettivi:

- o Conoscere le modalità e le regole della raccolta differenziata
- o Mettere a fuoco il problema dei rifiuti e le forme di inquinamento che ne derivano
- o Educare alla riduzione, al riuso ed al riciclo dei rifiuti
- o Conoscere l'ambiente ed imparare a rispettarlo

o **ATTIVITÀ SPORTIVA**

L'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola ed ha lo scopo di offrire agli alunni iniziative volte a suscitare e consolidare la consuetudine all'attività sportiva, far acquisire o consolidare la competenza motoria, promuovere la cultura del rispetto e della legalità. Il nostro istituto, nel rispetto dell'attuale normativa anti Covid, in riferimento alle linee guida per la riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole e ai successivi indirizzi operativi emanati con direttiva ministeriale, ha deliberato, attraverso gli Organi Collegiali, la conferma del Centro Sportivo Scolastico. La struttura, che vede come soggetti il Dirigente Scolastico in qualità di presidente, il Direttore Amministrativo nell'esercizio delle sue funzioni e gli insegnanti di educazione fisica, ha il compito di organizzare l'attività sportiva all'interno della



scuola e consente l'iscrizione ai Campionati Studenteschi, manifestazione alla quale la nostra istituzione partecipa da anni con buoni risultati sia per le presenze ai gruppi sportivi sia per i successi ottenuti nelle fasi distrettuali, provinciali e regionali. Nello specifico si intende far riferimento alle seguenti attività:

- Partecipazione della scuola a tutte le fasi di qualificazione dei Campionati Studenteschi nelle discipline deliberate annualmente dagli Organi Collegiali.
- Organizzazione di tornei interclasse e di corsi di avviamento allo sport per gli alunni in orario extracurricolare (basket, pallavolo, atletica, tennis da tavolo, orienteering, ...) tenuti dai docenti nelle palestre d'istituto o presso impianti sportivi diversi, eventualmente in collaborazione anche con istruttori qualificati.
- Partecipazione a manifestazioni organizzate da enti/associazioni sportive del territorio (Staffetta delle scuole medie, Corsa campestre, Partita del Cuore, Torneo rugby "Memorial N. Mariani",...)
- Adesione al progetto Scuola Special Olympics.
- Organizzazione della settimana "Non solo Sport", che propone diverse attività sportive da svolgersi in orario curricolare, anche fuori dalla scuola, in collaborazione con associazioni sportive del territorio e laboratori vari gratuiti all'interno dei plessi d'istituto. Nello specifico il progetto prevede la sospensione delle normali attività didattiche (anche quelle pomeridiane) per un'intera settimana all'interno della quale, per cinque giorni consecutivi (sabato escluso) e nelle prime cinque ore di lezione, la scuola offre agli alunni la possibilità di frequentare, in strutture anche esterne alla stessa, corsi di avviamento ad alcuni sport: giochi di squadra, sci, tennis, danza, arti marziali, arrampicata, nuoto. Agli alunni che per scelta o per motivi di salute non praticheranno sport, saranno proposti laboratori gratuiti, in vari ambiti disciplinari, realizzati nei locali dei vari plessi e tenuti principalmente dagli insegnanti della scuola; non si esclude tuttavia la possibilità di valutare una collaborazione esterna per attività particolari come ad esempio il gioco degli scacchi.
- Progetto di continuità verticale "Insieme con l'Educazione Fisica" per favorire la cultura sportiva e incentivare la pratica dell'attività fisica nei bambini tramite la collaborazione tra docenti della scuola secondaria di I grado e della primaria.

Obiettivi:

- Acquisire consapevolezza delle proprie competenze motorie e comunicativo-relazionali
- Apprendere ed applicare gli elementi tecnico-tattici degli sport praticati e conoscerne e rispettarne le regole
- Confrontarsi e competere in modo equilibrato e leale collaborando per il raggiungimento



di un risultato comune

o **SALUTE-AMBIENTE-TERRITORIO**

- Partecipazione a manifestazioni ed iniziative sulla legalità
- Visita a sedi istituzionali della Repubblica italiana
- Progetti per conoscere il territorio e le sue tradizioni
- Progetti che promuovono il rispetto dell'ambiente, l'ecosostenibilità, le attività a basso impatto ambientale, la conoscenza e l'utilizzo delle energie rinnovabili.
- collaborazione della Scuola dell'Infanzia Montessori San Sisto con il Reparto Carabinieri Biodiversità di L'Aquila per diffondere la cultura forestale e rispetto della natura privilegiando il contatto diretto con l'ambiente, favorendo il metodo della interpretazione naturalistica e stimolando le dimensioni, emotiva, cognitiva e pratica.
- **Progetto "Crescere bene a scuola"**: educazione alimentare per i bambini delle scuole dell'infanzia aderenti.
- **Progetto "Bullismo in rete - Fuori il bullo dalla rete"** per fornire agli studenti di tutti gli ordini di scuola e agli adulti di riferimento strumenti e conoscenze per individuare e denunciare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nelle loro molteplici manifestazioni (in collaborazione con psicologi, Polizia Postale, Ass. Generazioni Connesse).
- Attivazione **Scuola Estiva - Estate di Emozioni** (attività motorie, attività artistiche, gioco degli scacchi, attività manuali, ...) nel mese di giugno per alunni della primaria e della secondaria di I grado (legato ai Fondi OPCM: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente il Fondo Nazionale per la prevenzione del rischio sismico).

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 2

ESSERE ED ESSERCI...

VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

AREA A2: DIDATTICA ORIENTATIVA, INCLUSIVA E INNOVATIVA

Il percorso si pone come TRAGUARDI/OBIETTIVI DI AREA:



- Sviluppare strategie che consentano di attivare percorsi didattici che prevedano l'inclusione, l'uso delle tecnologie e l'orientamento come concetti fondanti e applicabili a tutti gli ambiti del processo di insegnamento-apprendimento

o CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda la Continuità e l'Orientamento, il nostro Istituto sviluppa ogni anno una serie di articolate attività:

- **Scuole Aperte:** incontri programmati con alunni e famiglie per visitare i vari plessi dell'Istituto guidati da insegnanti
- **Open Day** con attività laboratoriali relative a diverse discipline
- Incontro tra i ragazzi del **corso internazionale** della secondaria di I grado e dell'ultimo anno della scuola primaria "alla scoperta" di alcuni dei monumenti della città
- **Concerti** e incontri con docenti di strumento musicale
- Incontri per gli alunni delle classi terze della secondaria di I grado con docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio
- Incontri per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie con docenti della scuola secondaria di I grado dell'Istituto per attività di potenziamento
- Incontri per le bambine e i bambini di 5 anni con docenti delle scuole primarie dell'Istituto per attività di potenziamento

o ATTIVITÀ SCIENTIFICHE

- Giochi matematici:
 - Giochi del Mediterraneo organizzati dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (scuole primarie e scuola secondaria di I grado)
- Laboratori di informatica
- Corsi di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze in collaborazione con EIPASS
- Corso di potenziamento di MATEMATICA per la secondaria di I grado "G. Mazzini"

o ATTIVITÀ DI ARTE, MUSICA E SPETTACOLO

- Attività artistiche pomeridiane e laboratori



- ORCHESTRA alunni indirizzo musicale
- Attività musicali per alunni delle scuole primarie e dell'infanzia
- CORO d'Istituto
- Certificazioni musicali internazionali Trinity
- Concorsi musicali: potenziamento per partecipazione a concorsi per alunni di strumento musicale
- Avviamento all'attività musicale per alunni delle classi V della scuola primaria
- Progetti musicali in collaborazione con il Liceo Musicale dell'Aquila e il Conservatorio "Casella"

o **ATTIVITÀ DIDATTICO-LINGUISTICHE E DI POTENZIAMENTO**

- PROGETTO KET FOR SCHOOL: potenziamento lingua inglese per certificazione Cambridge
- PROGETTO A TODO DELE: potenziamento lingua spagnola per certificazione DELE
- PROGETTI LINGUA INGLESE per alunni delle scuole primarie e dell'infanzia
- Potenziamento della lingua inglese con insegnanti madrelingua (Fondi OPCM: Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente il Fondo Nazionale per la prevenzione del rischio sismico)
- CORSO DI LATINO scuola Secondaria di primo grado "G. Mazzini"
- CORSO DI GRECO scuola Secondaria di primo grado "G. Mazzini"

o **ATTIVITÀ SPECIFICHE PER SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ E FRAGILITÀ**

- PERCORSI CONTRO LA DISPERSIONE E L'ABBANDONO SCOLASTICO: Attività dell'area linguistica e logico-matematica per favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni con background di immigrazione, per minori adottati e per alunni in situazione di svantaggio sociale, economico e culturale
- PERCORSI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
- PERCORSI DI INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME L2: Alfabetizzazione di Italbase e Italstudio e Educazione interculturale per alunni con cittadinanza non italiana e/o background migratorio
- PERCORSI DI INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ALLE DONNE DI PAESI TERZI che hanno difficoltà di accesso ai canali istituzionali di formazione linguistica



Obiettivi:

- Sviluppare competenze logico-matematiche e di problem-solving attraverso la partecipazione a giochi matematici e attività scientifiche
- Partecipare ad attività basate sulla pratica musicale e artistica sviluppando competenze specifiche, incrementando le capacità di collaborazione, condividendo idee creative e incentivando i talenti personali
- Potenziare le conoscenze e le competenze didattico-linguistiche sia nell'italiano che nelle lingue straniere
- Realizzare una didattica inclusiva concreta attivando procedure che permettano di lavorare nel gruppo classe senza necessariamente differenziare percorsi e metodologie previste per gli alunni con BES, in particolare DSA
- Sensibilizzare i ragazzi sul tema della diversità e sugli effetti negativi scaturiti dalla discriminazione, educando al rispetto della persona e valorizzando la cultura dello scambio e della relazione
- Proporre la diversità come fattore di arricchimento reciproco e come parte del patrimonio comune sociale e culturale

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 3

ESSERE ED ESSERCI...

APPASSIONATI, FORMATI E AGGIORNATI

AREA A3: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il percorso si pone come TRAGUARDI/OBIETTIVI DI AREA:

- Raggiungere come standard d'Istituto la formazione di tutto il personale docente e non docente sulle principali tematiche previste dal Piano Nazionale Formazione
- Creare una rete concreta di lavoro che colleghi tutto il personale dei diversi plessi d'Istituto con particolare riferimento ai rapporti tra docenti e Segreterie

o ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER DOCENTI E ATA

Le attività di formazione per il personale docente e non docente sono fissate in linea con le priorità dell'Istituto e sono indicate nella Sezione "Organizzazione" del presente P.T.O.F.



Obiettivi:

- Sensibilizzare e formare circa tutte le tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali
- Potenziare le competenze disciplinari e tecnologiche fornendo strumenti concreti per attivare una didattica innovativa, multimediale e totalmente inclusiva
- Sensibilizzare al tema della formazione in tutte le forme suggerite dalla L.107/15
- Creare occasioni di accrescimento delle competenze del personale nel rispetto della libertà di scelta individuale
- Sviluppo personale e lavorativo con azioni di formazione e autoformazione aderenti ai bisogni scolastici, alle esigenze individuali di crescita professionale e alle priorità di sistema individuate a livello nazionale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE ALLE 35 AZIONI DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il MIUR, ai sensi dell'art. 1 comma 56 della legge 107/2015, ha presentato, in data 27/10/2015 (D. M. 851), il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che ha come obiettivo innovare il sistema scolastico adeguandolo alle richieste dell'era digitale.

La grave situazione pandemica ha poi spinto il MIUR ad attivare la Didattica a Distanza trasformandola, poi, in DDI (Didattica Digitale Integrata) che non è più una modalità "d'emergenza", ma uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e lo sviluppo cognitivo.

Il PNSD nasce dunque da un'idea rinnovata di scuola dove si ampliano gli spazi per l'apprendimento e si sviluppano le competenze per la vita.

Non cambiano gli obiettivi del sistema educativo, ma sono invece rimodulati i contenuti e le modalità per raggiungerli, per rispondere alle sfide di un mondo in rapido e continuo cambiamento.

Come specificato nel documento del MIUR, "le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica": gli obiettivi del sistema educativo non cambiano, ma vengono aggiornati e raggiunti attraverso uno sforzo collettivo che investa sia l'ambito tecnologico, epistemologico, metodologico-didattico e amministrativo, sia i mondi con cui la scuola interagisce e costruisce esperienze importanti. Tale cambiamento, ovviamente, non può



prescindere da un'adeguata formazione che dovrà basarsi, nello specifico, sull'innovazione didattica e promuovere nuovi paradigmi educativi, in cui le tecnologie digitali siano strumenti per la progettazione operativa di attività che facilitino, favoriscano e promuovano la costruzione di conoscenze piuttosto che trasmetterle.

OBIETTIVI:

- Favorire il processo di digitalizzazione della scuola
- Diffondere le politiche relative all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD
- Sviluppare percorsi multidisciplinari attraverso l'utilizzo e l'applicazione di competenze relative all'utilizzo delle nuove tecnologie
- Utilizzare in modo concreto e sistematico la strumentazione tecnologica in dotazione
- Sensibilizzare docenti e studenti alla pratica del coding e pensiero computazionale
- Educare ad un uso consapevole del web e delle tecnologie digitali
- Promuovere lo sviluppo del pensiero logico, dello spirito creativo e delle competenze informatiche di base

La nomina dell'**ANIMATORE DIGITALE** (Azione #28) e la sua formazione specifica, come previsto dalla normativa, servirà per:

- Progettare soluzioni innovative e sostenibili da diffondere all'interno della scuola per venire incontro ai bisogni relativi alla didattica, agli aspetti organizzativi e gestionali e alla dematerializzazione
- Coinvolgere tutta la comunità scolastica (famiglie e alunni) sui temi del PNSD
- Predisporre un adeguato piano di formazione per il personale docente e ATA

AZIONI AVVIATE PER IL TRIENNIO 22-25 E DA PROSEGUIRE PER IL TRIENNIO 25-28 (se non conclusi)

- SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (Azione #4): Utilizzo consapevole ed efficiente delle dotazioni tecnologiche (aule di informatica, aule multimediali, laboratori mobili, pc, tablet, stampanti e stampante 3D) e incremento della strumentazione in tutti i plessi dell'istituto al fine di favorire lo sviluppo delle competenze digitali, del pensiero



computazionale e dell'uso critico e consapevole delle piattaforme digitali.

- DIGITAL WORKSHOP (Azione #25): Il progetto "Digital Workshop" nasce dall'esigenza di una formazione dei docenti all'utilizzo della strumentazione digitale che è stata o è in via di acquisizione da parte del nostro Istituto. Il progetto si articolerà in moduli, che potranno essere scelti anche singolarmente da parte degli insegnanti. Gli aspetti tematici di questi workshop, prettamente pratici, riguarderanno l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove verranno messi in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri docenti, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti; attraverso il "Digital Workshop" saranno presentate le nuove classi aumentate digitalmente e modulabile negli spazi per il lavoro di gruppo e fortemente high-tech con la presenza di Touch Panel, armadio mobile dotato di tablet, document camera, scanner mouse, il tutto collegato in rete.
- SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) (Azione #7): Risposta a bandi del MIUR, PON ed Enti del Territorio per acquisire strumentazioni atte a realizzare spazi laboratoriali e a incrementare le dotazioni d'Istituto per creare una scuola sempre più aperta alle esigenze del territorio e in linea con l'evoluzione della didattica.
- FIBRA, CABLAGGIO E CONNETTIVITÀ (Azioni #1, #2, #3): Potenziamento dell'accesso a internet in tutti i plessi dell'Istituto.
- FORMAZIONE ALUNNI: Corsi di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze in collaborazione con EIPASS (Azione #14) e sviluppo del pensiero logico-computazionale nella scuola primaria (Azione #17)
- SVILUPPO DI AZIONI DIDATTICHE PER L'EDUCAZIONE AI MEDIA E ALLA CITTADINANZA DIGITALE (Azione #14) formando gli alunni sulla base di una didattica per competenze e compiti di realtà.



- ATTIVAZIONE PROTOCOLLI DI RETE: Creazione e partecipazione a reti tra enti, scuole, associazioni e aziende per il sostegno e l'implementazione del processo di innovazione tecnologica nelle scuole.
- CORSI PER L'UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DELL'ISTITUTO (Azione #14): Apprendimenti relativi all'uso efficace e consapevole di un drone, di webcam, di stampante 3D e di altre attrezzature tecnologiche.
- AZIONI DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE (Azione #25 e Azione #26)a supporto degli incarichi relativi all'Animatore Digitale e alla Funzione Strumentale dell'area tecnologica.
- EDILIZIA SCOLASTICA INNOVATIVA (Azione Sinergie) nell'ambito della ricostruzione dei plessi dell'Istituto: realizzazione di strutture architettoniche e di spazi innovativi, caratterizzati da sostenibilità ambientale, energetica ed economica, da piena fruibilità, da sicurezza strutturale e antisismica, da impiantistica tecnologica all'avanguardia.
- DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA (Azione #11) per razionalizzare l'offerta degli strumenti organizzativi e gestionali a disposizione accompagnando la dematerializzazione a una formazione specifica del personale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. L'osservazione e la valutazione che ne consegue ha il fine di:

- o calibrare le richieste e le aspettative, in base alla situazione reale, in sintonia con le capacità e le competenze di ogni bambina/o
- o avere un riscontro sulle attività svolte
- o monitorare i percorsi didattici per apportare eventuali modifiche
- o evidenziare eventuali problematiche e, nel caso, attivare con i genitori percorsi di approfondimento
- o stabilire una più stretta collaborazione scuola/famiglia.



Tale valutazione, occasionale e sistematica, si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze. La valutazione viene condivisa con le famiglie negli incontri quadrimestrali.

Per la Scuola dell'Infanzia a Metodo Montessori l'attività di verifica e valutazione assume una caratterizzazione particolare poiché le attività didattiche vengono strutturate in maniera tale che il bambino possa svolgere individualmente e autonomamente il suo lavoro seguendo una serie di procedure, indicate dall'insegnante nel momento della presentazione del materiale, attraverso le quali possa autocorreggersi grazie ad una caratteristica insita in tutti i materiali Montessori ovvero il controllo dell'errore: ciò permette di evitare il controllo da parte dell'adulto poiché è il materiale stesso ad indicare al bambino l'eventuale errore (ad esempio l'incastro di un solido che può avere solo una possibile collocazione nel materiale). Le metodiche vertono dunque principalmente sull'osservazione e sulla verifica immediata della risposta, con rari e delicati interventi diretti vista la natura del materiale che "dialoga" con l'alunno: dall'osservazione scaturisce la valutazione.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno vengono considerati i seguenti aspetti:

- o capacità di scegliere autonomamente un'attività tra le molte presenti negli spazi scolastici;
- o tempo di concentrazione;
- o ripetizione dell'esercizio;
- o capacità di svolgere organicamente l'attività;
- o capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- o livello di autostima;
- o rapporto con gli altri;
- o rispetto delle regole;
- o disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni, che non prescindono mai dal rispetto dei tempi del bambino e dalla sua personalità, aiutano gli insegnanti a valutare con obiettività se l'intervento dell'adulto è stato efficace.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere,



unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all'iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali e sociali verranno valutate tenendo conto delle capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, della conoscenza e del rispetto delle regole scolastiche, della capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione e della capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

PRIMARIA

In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunna/o, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma tiene conto anche:

- o dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- o dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- o del livello di autonomia operativa
- o dell'impegno individuale.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di Scuola Primaria la valutazione periodica e finale viene



integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle Attività Alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti sia per l'insegnamento della Religione Cattolica, sia seguendo un progetto di attività alternativa che il nostro Istituto ha appositamente elaborato.

Nel rispetto dell'Ordinanza 172 del 4/12/2020 del Ministero dell'Istruzione, a partire dall'anno 2020/21, i voti numerici saranno sostituiti da giudizi descrittivi per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, compresa l'Educazione civica. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- o Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- o Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- o Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- o In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Le tabelle di valutazione con criteri e rispettivi descrittori sono pubblicate sul sito d'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per quel che concerne l'Educazione Civica, come da Linee Guida Ministeriali adottate in applicazione della legge 92 del 20 agosto 2019, verranno svolte lezioni inerenti le principali tematiche di Cittadinanza e Costituzione, oltre ad altri argomenti individuati al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, approfondendo aspetti che riguardano la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, all'educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. Si tratterà dunque di una disciplina affrontata in modo trasversale da tutti i docenti, che porterà poi, sotto la guida del referente individuato nel Coordinatore di classe, all'elaborazione di un giudizio descrittivo che terrà conto di competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del Decreto Legislativo n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Le tabelle di valutazione con criteri di attribuzione dei giudizi e rispettivi descrittori sono pubblicate sul sito d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (articolo 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017). Pertanto, l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuito un giudizio relativo al livello di apprendimento definito, come da Ordinanza 172 del 4/12/2020, "in via di acquisizione". A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe



successiva. La decisione è assunta all'unanimità. La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

SECONDARIA DI I GRADO

La scuola registra e certifica per ogni alunno il livello degli obiettivi e delle competenze raggiunti sia in itinere che in uscita. Gli artt. 8 e 11 del D. Lgs. 19.02.04 n. 59 e la C.M. n. 84/05, dispongono che la valutazione e la certificazione siano affidate alla competenza dell'equipe pedagogica, composta dai docenti di classe. La valutazione terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e comunicato alle famiglie all'atto dell'iscrizione, all'interno del PTOF e all'inizio di ciascun anno scolastico. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le assenze dovranno essere certificate su registro elettronico e le eventuali deroghe per il superamento del limite massimo fissato saranno valutate in base alla situazione e alla presenza di valida documentazione comunicata in modo tempestivo e anticipato rispetto all'assenza stessa. Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. In particolare, seguendo le indicazioni fornite dal MIUR e dalla legislazione vigente (D.lgs. 59/04, DPR 122/09), verranno concesse, se debitamente documentate e a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, le seguenti deroghe:

- o Assenze per gravi patologie, visite specialistiche, day hospital
- o Assenze dovute alla situazione di handicap
- o Assenze per gravi motivi familiari
- o Assenze di alunni nomadi (tenuto conto del DPR 394/99 e del protocollo d'intesa MIUR-Opera Nomadi)
- o Assenze di alunni coinvolti in attività sportive agonistiche certificate e riconosciute a livello nazionale



- o Assenze di alunni stranieri per visite in madrepatria o per motivi di famiglia o religiosi
- o Assenze per quarantena disposta dalla Asl e per positività al Covid 19

Il coordinatore di classe comunicherà tempestivamente alle famiglie l'eventuale accumulo di assenze oltre limiti che potrebbero portare ad una mancata validità dell'anno scolastico. In caso di mancata validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

VALUTAZIONE E GIUDIZIO FINALE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. In ossequio a quanto indicato dal D.Lgs. 62/2017 ed alla C.M. 1865/17, al termine di ogni anno scolastico ciascun Consiglio di Classe esprimerà per ciascun allievo un giudizio finale che non sarà una media delle valutazioni conseguite nelle singole discipline, ma scaturirà da una riflessione collegiale che guarderà al processo, descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, ed al livello globale degli apprendimenti, avendo riguardo al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Agli alunni e alle famiglie sono comunicati, con trasparenza ed efficacia, gli esiti della valutazione periodica, quadrimestrale e finale. Già in occasione del termine del I quadrimestre, i coordinatori di classe concorderanno con le famiglie degli alunni che presentano gravi e diffuse insufficienze le strategie migliori per favorire il recupero e il successo scolastico. Fondamentale è l'uso del Registro Elettronico che permette alle famiglie, tramite accesso con password personalizzata, di visionare quotidianamente le attività svolte in classe e il profilo valutativo dei propri figli. La valutazione periodica e annuale, in linea con la normativa vigente, sarà formulata con voti numerici espressi in decimi e integrata con una breve descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Ai fini della valutazione intermedia, l'anno scolastico viene suddiviso in quadrimestri (periodi: set-gen/feb-giu), con consegna in formato elettronico, alle



famiglie, delle Schede di Valutazione del I quadrimestre fra la I° e la II° decade di febbraio. Al termine del primo periodo di valutazione (quadrimestre), per gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi, verranno attivati percorsi di recupero specifici (nei limiti delle risorse finanziarie disponibili) e curricolari in itinere tramite una pausa didattica di una settimana, durante la quale in classe i docenti svolgeranno attività di recupero e approfondimento. Tutti i percorsi attivati verranno certificati per valutare l'efficacia dell'intervento e dimostrare l'impegno e le capacità degli alunni coinvolti. Nella valutazione degli alunni diversamente abili, nel quadro dei criteri su esposti e sulla base del Piano Educativo Individualizzato, viene indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline (art. 318, D. L.vo 297/94). Come indicato nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 104/92. (...) Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Le griglie con l'indicazione dei parametri per l'attribuzione dei voti e del giudizio sul comportamento sono pubblicate sul sito dell'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quel che concerne l'Educazione Civica, come da Linee Guida Ministeriali adottate in applicazione della legge 92 del 20 agosto 2019, verranno svolte lezioni inerenti le principali tematiche di Cittadinanza e Costituzione, oltre ad altri argomenti individuati al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, approfondendo aspetti che riguardano la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e



consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, all'educazione ambientale, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. Si tratterà dunque di una disciplina affrontata in modo trasversale da tutti i docenti, che porterà poi, sotto la guida del referente individuato nel Coordinatore di classe, all'elaborazione di un voto unico collegiale in decimi che terrà conto di competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Traguardi di apprendimento al termine della scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione:

- o L'alunno/a conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.
- o L'alunno/a conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).
- o L'alunno/a ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- o L'alunno/a è consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- o L'alunno/a conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.
- o L'alunno/a ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- o L'alunno/a è consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- o L'alunno/a ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- o L'alunno/a è consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- o L'alunno/a esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Le tabelle relative alle competenze e abilità per le singole discipline e le rubriche valutative sono pubblicate sul sito d'istituto.



Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sul comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe, valutando, come definito dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, le competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Le griglie con l'indicazione dei parametri per l'attribuzione dei voti e del giudizio sul comportamento sono pubblicate sul sito dell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. La delibera di non ammissione dovrà essere accompagnata da adeguata motivazione del Consiglio di Classe. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. È possibile deliberare l'ammissione alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'istituto della "non ammissione" alla classe successiva rappresenta uno strumento formativo cui ricorrere in via eccezionale, in presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti. La non ammissione si presenta, dunque, come un ulteriore strumento didattico-disciplinare da utilizzare laddove le eventuali conseguenze positive vengano considerate come superiori rispetto a quelle negative, poiché ogni atto valutativo deve necessariamente avere connotazione formativa e contribuire alla crescita dell'alunno non solo dal punto di vista delle acquisizioni di conoscenze e competenze didattiche, ma anche nella sfera della responsabilizzazione. L'alunno, dunque, non verrà ammesso alla classe successiva nel caso in cui, oltre ai risultati disciplinari, si ritenga che tale provvedimento risulti utile a garantire il successo formativo, di fatto permettendo un recupero reale di lacune che andrebbero ad inficiare gli apprendimenti nella classe successiva e garantendo risultati proficui sotto ogni punto di vista del processo di



crescita. La non ammissione è prevista anche nel caso che si sia incorso nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n.235)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri generali per la non ammissione all'esame (C.M. 1865/17). La delibera di non ammissione dovrà essere accompagnata da adeguata motivazione del Consiglio di Classe. È possibile deliberare l'ammissione all'esame anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La partecipazione alle Prove Nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione, anche per i candidati privatisti, che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei. Non è la risultante della media delle valutazioni conseguite nelle singole discipline, ma viene espresso considerando il percorso scolastico triennale compiuto dallo studente, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'Albo dell'Istituto con



indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per gli alunni diversamente abili vengono organizzati incontri congiunti tra insegnanti, genitori, specialisti della Neuropsichiatria Infantile UOC Territoriale e Universitaria, responsabili dei Servizi Sociali del Comune di L'Aquila, al fine di individuare percorsi di apprendimento individualizzati ed efficaci.

Particolare attenzione viene riservata a tutti gli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (B.E.S.) attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati volti a permettere il raggiungimento del successo formativo e a favorire l'inclusione, come definito dalla Legge vigente, in particolare dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, e come definito nel Protocollo per l'inclusione di alunni.

Per l'inserimento degli alunni stranieri e per i minori adottati sono stati elaborati **Protocolli di Accoglienza** che costituiscono un indispensabile strumento di lavoro per facilitare l'ingresso nella scuola, l'adattamento al nuovo contesto, le relazioni con la famiglia e la comunicazione col territorio per tutti i ragazzi giunti nel nostro paese per recente immigrazione o per adozione internazionale.

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, il Protocollo per l'inclusione di alunni DSA e BES e il Protocollo per l'Accoglienza e l'Inclusione dei minori adottati sono pubblicati sul sito dell'Istituto.

In ottemperanza alla normativa sui BES, concetto introdotto nel 2006 e perfezionato dalle recenti Direttive Ministeriali del 27/12/2012 e del 06/03/2013 e successivi Chiarimenti Ministeriali del 22/11/2013, Legge Regionale n. 24/2015 e Linee Guida n. 603/2017, il nostro Istituto si è prodigato per rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, con disturbi del comportamento stabili o transitori, nonché di alunni ad alto potenziale intellettuale (MIUR - Chiarimenti del 3 aprile 2019). Gli alunni con BES richiedono



prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascun studente e dall'altro valorizzino le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica. Alla specificità individuale di ogni studente la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la nostra scuola ha operato scelte organizzative che hanno coinvolto l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. I percorsi individualizzati e personalizzati vivono nella didattica comune e quindi i processi di integrazione e di inclusione si fondono all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento-insegnamento per tutti gli alunni. In tal senso, il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), formato dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dalle funzioni strumentali specifiche, dai rappresentanti dei genitori e coordinato dal Dirigente Scolastico, opera affinché tutte le indicazioni ministeriali vengano attuate pienamente, attraverso lo studio e l'applicazione di metodologie specifiche concretizzate attraverso la compilazione di modelli specifici (Griglie di osservazione, PDP, PEI) e la redazione del P.I. (Piano per l'Inclusione), inteso, per l'appunto, non come ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione al PTOF, di cui è parte sostanziale in quanto momento fondamentale di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione e per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ognuno nel realizzare gli obiettivi comuni. In caso di necessità la scuola si dota di ausili specifici per gli alunni con bisogni particolari tramite acquisto, finanziamenti, donazioni o comodato d'uso.

Il Piano per l'Inclusione è pubblicato annualmente sul sito dell'Istituto.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire il diritto all'istruzione degli alunni con particolari situazioni di fragilità, il nostro Istituto si impegna a elaborare, qualora fosse necessario, eventuali progetti di istruzione domiciliare che si pongono come obiettivi fondamentali la prevenzione dell'abbandono scolastico e la promozione di un intervento educativo-didattico a carattere inclusivo, e che vengono costruiti sui bisogni dei singoli alunni, in coerenza con le attività scolastiche e, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con il Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Personalizzato. Tale progettualità rappresenta la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa, per garantire il diritto all'istruzione e per guidare gli studenti al successo formativo.



RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento vengono realizzati corsi di recupero, principalmente per le discipline di base. Al termine del primo periodo di valutazione (quadrimestre), per gli alunni che hanno riportato insufficienze gravi, vengono attivati percorsi di recupero pomeridiani (anche online) e curricolari in itinere, tramite una pausa didattica di una settimana, durante la quale in classe i docenti svolgono attività di recupero e approfondimento. Tutti i percorsi attivati, pomeridiani e curricolari, vengono certificati per valutare l'efficacia dell'intervento e dimostrare l'impegno e le capacità degli alunni coinvolti. Per gli alunni con particolari potenzialità vengono organizzati corsi di potenziamento e percorsi di certificazione internazionale delle competenze linguistiche ed informatiche. Si punta inoltre ad una formazione specifica che miri alla valorizzazione delle eccellenze.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il PEI è redatto dal G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) all'inizio di ogni anno scolastico, dopo una fase osservativa con eventuale raccolta di dati significativi. Nel processo di definizione del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e viene aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. A fine anno scolastico viene predisposto il PEI per l'anno successivo e il G.L.O. elabora la proposta per le ore di sostegno e di eventuale assistenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) elabora il PEI, verifica il processo inclusivo, quantifica e propone le ore e le misure di sostegno. Esso è costituito dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o o di chi esercita la responsabilità genitoriale e di figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica; prevede il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e di un rappresentante designato dall'Ente Locale.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità



fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La valutazione, riferita al PEI e non ai programmi ministeriali e adottata ai sensi dell'articolo 15 dell'O.M. 90/01, dell'articolo 12 della L. 104/92, dell'articolo 314 del D.Lgs. 297/94 e dell'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017, è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso e non il deficit dell'alunno, con particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità, alla comunicazione, alle relazioni e alla socializzazione. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa terrà conto dell'impegno dimostrato, dei progressi ottenuti e dei traguardi raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati nel PEI. Essa sarà in linea con quella della classe (valutazione numerica come da delibera collegiale), ma espletata con criteri personalizzati.

La continuità educativa nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, gli permetta di costruire la sua particolare identità. Fine e strumento dell'azione educativa che il nostro Istituto intende perseguire è la continuità intesa nel suo aspetto orizzontale (continuità nella collaborazione con la famiglia e con la realtà del territorio) e nel suo aspetto verticale (condivisione di percorsi educativi e della progettualità tra i diversi ordini di scuola). Ciò si traduce in un articolato insieme di attività che seguono l'alunno dal suo ingresso nella scuola dell'Infanzia fino al completamento della scuola Secondaria di primo grado.

Particolare cura è posta nei confronti degli alunni diversamente abili: i docenti di sostegno prendono gli opportuni contatti con i colleghi che hanno seguito gli alunni durante gli anni precedenti (per la Primaria e la Secondaria di primo grado) e con quelli che li seguiranno durante le scuole superiori (per la secondaria di primo grado). Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento scolastico e formativo è inteso in senso dinamico, come parte integrante del processo di maturazione della personalità



del ragazzo. Le Funzioni Strumentali preposte, in un'ottica di Didattica orientativa annuale, si occupano, sin da inizio anno, di fornire materiali e di organizzare incontri per favorire e sviluppare la consapevolezza degli alunni circa l'offerta del territorio agevolando così il difficile percorso di scelta della scuola superiore. A partire dall'anno scolastico 2019/2020 si sta avviando un progetto in collaborazione con gli istituti secondari di II grado per permettere agli alunni con disabilità gravi di intraprendere il loro percorso di alternanza scuola-lavoro all'interno del nostro Istituto (luogo per loro sicuro e già noto) svolgendo attività di vario tipo che verranno poi certificate: come previsto dalla normativa vigente, dunque, attraverso l'esperienza pratica, gli studenti e le studentesse individuate potranno consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le proprie attitudini arricchendo la propria formazione e orientando le scelte future grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Come previsto dal Piano Scuola 2021-2022 del MIUR e dunque in riferimento alla normativa vigente, *“la sfida è assicurare a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento **in presenza** delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese”*.

Pertanto il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata verrà attivato esclusivamente in caso di quarantene dovute a casi accertati di Covid all'interno dell'Istituto.

Il Piano per la DDI è pubblicato sul sito d'Istituto.



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO

DIVISIONE PERIODI DIDATTICI: Quadrimestri

STAFF PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO E PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO

- **Primo Collaboratore del DS**

Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redigendo atti, firmando documenti, curando i rapporti con il personale docente e non docente, con le famiglie e con il territorio. Supporta tutte le Funzioni Strumentali e i Referenti di plesso nello svolgimento delle loro attività. Coopera nella gestione dell'organizzazione scolastica sotto tutti gli aspetti (nomine, sostituzioni docenti, concessione entrate posticipate e uscite anticipate degli alunni, rispetto del Regolamento d'Istituto, applicazione della normativa Anti-Covid).

- **Funzioni Strumentali**

- o AREA 1: GESTIONE OFFERTA FORMATIVA E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI:
Supporto didattico e organizzativo; monitoraggio della progettazione didattica, del curricolo di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; organizzazione degli incontri di dipartimento e coordinamento dell'interdipartimento; coordinamento riunioni commissione formata dalle Funzioni Strumentali e dai coordinatori dei dipartimenti; predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento; supporto alla realizzazione del PNRR.
- o AREA 2: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO:
Elaborazione e monitoraggio di progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa; elaborazione PTOF, Piano di Miglioramento, RAV e Rendicontazione sociale; monitoraggio delle azioni avviate per il miglioramento e predisposizione di strumenti di rilevazione; predisposizione di un piano di interventi finalizzato alla raccolta dei bisogni, delle aspettative, dei suggerimenti dei vari portatori di interesse (alunni, famiglie, enti locali, associazioni, personale docente e non docente), in modo da adottare strategie che rispondano al meglio alle diverse



- esigenze; predisposizione linee guida, protocolli, modulistica e documentazione relativa alle aree del PTOF e del Piano di Miglioramento; predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento; supporto alla realizzazione del PNRR.
- o AREA 3: INCLUSIONE, BENESSERE E SUCCESSO FORMATIVO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI: Coordinamento GLI e GLO d'istituto; rapporti con enti, associazioni, ASL, Comune, Regione, USP e USR; cura di progetti finalizzati all'accoglienza dei nuovi alunni e alla promozione di iniziative contro la dispersione e l'abbandono scolastico; interventi finalizzati all'inserimento degli alunni stranieri; monitoraggio sui risultati delle attività di recupero, elaborazione di statistiche ante e post interventi, schede e questionari di gradimento; elaborazione Piano dell'Inclusione; coordinamento docenti curricolari, docenti di sostegno e referenti delle diverse aree di intervento a favore dell'inclusione e dell'Integrazione; supporto e supervisione per stesura PDP e PEI; coordinamento progetti per l'istruzione domiciliare; elaborazione Protocolli di Accoglienza per alunni stranieri e minori adottati; supporto alla realizzazione del PNRR.
 - o AREA 4: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Attività di orientamento degli studenti relativamente alla dimensione informativa (costituzione di reti informative del territorio sui diversi percorsi di studio) e alla dimensione formativa (azioni didattiche e disciplinari per sostenere la maturazione personale e le scelte degli studenti); coordinamento e gestione delle attività di orientamento in entrata (informazioni, elaborazione brochure e diffusione PTOF) presso le scuole del territorio; organizzazione e coordinamento Open Day; accoglienza alunni neo-iscritti e analisi e rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; coordinamento e gestione delle attività di continuità (infanzia/primaria/secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado); predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento; supporto alla realizzazione del PNRR.
 - o AREA 5: INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA: Incremento dell'accessibilità per studenti, docenti e personale della scuola alle risorse tecnologiche interne, anche attraverso una migliore organizzazione ed il potenziamento delle stesse; ricognizione attrezzature presenti e dotazioni tecnologiche, anche da fornire in comodato d'uso per la didattica a distanza; predisposizione Piano per la Didattica Digitale Integrata; cura dei bisogni di autoformazione e formazione, anche a



distanza, del personale della scuola; accesso ai servizi in rete telematica da parte di tutte le componenti scolastiche; favorire l'utilizzo dell'informatica per innovare in modo concreto la didattica, non solo nell'ambito delle materie scientifiche, ma comprendendo anche discipline umanistiche e letterarie; potenziamento della dotazione di software didattico nelle scuole; coordinamento del Piano annuale di formazione dei docenti e informazione del personale sulle iniziative di formazione organizzate da altri soggetti e enti; coordinamento di iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica favorendo iniziative di aggiornamento e di diffusione di idee innovative; assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche multimediali; predisposizione di comunicazioni per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore di intervento; supporto alla realizzazione del PNRR.

o **Responsabili di plesso**

Azioni di coordinamento e di gestione organizzativa:

- o occuparsi dell'andamento e dei problemi del plesso, raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature, segnalando eventuali criticità e richiedendo i necessari interventi;
- o diffondere circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio e agli alunni, curando anche affissioni all'albo di atti, delibere e avvisi;
- o organizzare gli spazi comuni, garantire la vigilanza degli alunni e gestire le sostituzioni dei docenti assenti;
- o Azioni di coordinamento relative alla sicurezza e alla vigilanza: svolgere i compiti stabiliti dall'art. 33 del D. Lgs.81/2008 e s.m.i. relativi al Servizio di Prevenzione e Protezione; svolgere i compiti di referente COVID-19; coordinare e attuare la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e le relative disposizioni, organizzare e controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione; adottare, in caso di eventi imprevedibili e/o improvvisi, tutte le misure urgenti possibili a tutela degli alunni e del personale; predisporre, con ogni responsabile attenzione e cura unitamente a tutti i colleghi, in caso di iniziative di sciopero o di assemblee del personale docente o ATA, tutte le misure più utili a garantire la sicurezza degli alunni presenti a scuola, contattando comunque l'Ufficio della Direzione per quanto necessario; predisporre le prove di evacuazione; consentire l'accesso a



Scuola delle persone estranee solo se munite di autorizzazione del DS e solo con le modalità e nei limiti fissati dalla stessa autorizzazione.

- o Al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con il personale ATA, con gli alunni e con le loro famiglie.

o **Animatore digitale**

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale curerà:

1. La formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e del PNRR attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. Il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
3. La creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

o **Team digitale**

Insieme all'Animatore Digitale e alle Funzioni Strumentali di riferimento, si occupa di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola, di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e di offrire supporto ai docenti nell'utilizzo delle attrezzature tecnologiche.

o **Coordinatori di classe scuola secondaria di primo grado**

I docenti coordinatori, che operano in stretta collaborazione con tutti i docenti del Cdc e che rappresentano un punto di riferimento per la classe, si occupano di:

- o presiedere le riunioni del consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico;
- o raccogliere le programmazioni disciplinari dei singoli docenti;
- o mantenere continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o necessità di interventi di recupero;
- o coordinare e controllare, ove possibile, la distribuzione dei carichi di lavoro a casa, dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio



- o negli impegni degli allievi;
- o svolgere funzioni di collegamento con i genitori e con gli allievi e raccogliere le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di Classe;
- o predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, sui ritardi e sulla disciplina;
- o coordinare le attività previste per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- o coordinare e supportare le azioni legate al piano per la Didattica Digitale Integrata;
- o collaborare con il Dirigente Scolastico, i collaboratori, i responsabili di plesso e gli Uffici di Segreteria per il buon andamento dell'attività didattica.

o **Referente Ufficio Stampa**

Si occupa di divulgare attraverso media e social le informazioni relative a tutte le attività dell'offerta formativa secondo un condiviso Piano di Comunicazione con gli stakeholders interni ed esterni.

o **Referente CSS (Centro Sportivo Scolastico)**

Si occupa di organizzare, coordinare e promuovere tutte le attività legate all'ambito sportivo.

o **Referente Percorsi ad Indirizzo Musicale**

Si occupa di organizzare, gestire, coordinare e promuovere tutte le attività relative all'ambito musicale.

o **Referente Scuola Internazionale**

Si occupa di gestire, organizzare, coordinare e promuovere tutte le attività relative al corso di studi a indirizzo internazionale (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) sia per quanto riguarda la formazione degli alunni che l'aggiornamento e la formazione dei docenti.

o **Referente Bullismo e Cyberbullismo**

Si occupa di promuovere azioni di contrasto e prevenzione del bullismo, l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche, di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

o **Referente Giochi Matematici e INVALSI**

Si occupa di gestire, organizzare e promuovere le attività relative alla partecipazione ai Giochi Matematici (Olimpiadi della Matematica, Giochi d'autunno in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano). Si occupa di gestire e organizzare le attività relative alle prove standardizzate nazionali fornendo anche il necessario supporto tecnologico.



o **Referente minori adottati**

L'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive, gestisce i rapporti con le famiglie dei minori adottati, li informa circa le attività relative all'offerta formativa, cura l'inclusione, l'integrazione e interviene in casi di criticità, anche rapportandosi, ove necessario, con figure specializzate di supporto (assistenti sociali, psicologi, associazioni, ...).

o **Commissione orario**

Si occupa della creazione dell'orario dei docenti tenendo conto delle indicazioni del DS, delle esigenze scolastiche, delle esigenze relative a particolari situazioni lavorative e/o familiari dei docenti stessi e della valenza didattica delle proposte effettuate

o **Commissione sostituzioni (per la secondaria di I grado).**

Si occupa di formulare prospetti per la definizione delle sostituzioni dei docenti assenti, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; di formulare proposte per l'eventuale modifica degli orari di entrata e uscita degli alunni in occasione di assemblee sindacali/scioperi; acquisire le comunicazioni sulle assenze del personale docente.

o **Referente Formazione**

Si occupa di raccogliere le esigenze dei docenti in materia di formazione e di proporre o organizzare attività formative in raccordo con le priorità definite nel PTOF. o

o **Commissione PON**

Si occupa di rispondere ai bandi del MIUR relativi ai PON (Programmi Operativi Nazionali) elaborando progetti di innovazione e miglioramento del sistema dell'istruzione, soprattutto in riferimento alle dotazioni tecnologiche, che mirino ad ottenere l'attribuzione di fondi aggiuntivi europei per il miglioramento dell'offerta formativa.

o **Referente RAV Infanzia**

Il Referente RAV Infanzia si inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato infanzia, istituito dalla Legge 107/2015 sulla Buona Scuola e intende rispecchiare un concetto di qualità di ogni scuola e del sistema infanzia nel suo complesso ponendo concretamente al centro tre elementi fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita.

o **Referente uscite didattiche, viaggi d'istruzione, rapporti con territorio e enti, Piano ricostruzione scuole**

Si occupa dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività relative alle uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. Si occupa altresì di attivare rapporti proficui e collaborazioni con gli enti del



territorio e di curare l'importante lavoro di cooperazione nell'ambito del Piano di ricostruzione delle scuole del post-sisma.

o **Referente Certificazioni linguistiche**

Si occupa di organizzare e coordinare il lavoro di docenti interni e madrelingua al fine di permettere agli alunni il raggiungimento dell'obiettivo della certificazione linguistica in seguito ad un percorso di specifica preparazione.

o **Coordinatore di Dipartimento**

Si occupa di organizzare e gestire le riunioni e le attività dei Dipartimenti così suddivisi:

- Dipartimento Umanistico (Italiano, storia, geografia, arte e religione)
- Dipartimento Scientifico (Matematica, scienze, tecnologia)
- Dipartimento musicale (Educazione musicale e Strumento)
- Dipartimento Linguistico (Inglese, spagnolo, francese)
- Dipartimento Psicomotorio (Scienze motorie, sostegno)

o **Comitato di Valutazione Docenti**

Si occupa di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti e di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha incarico triennale.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E POTENZIATO

I docenti si occupano di attività relative al recupero, al potenziamento e al consolidamento dei saperi, supportando gli alunni attraverso percorsi individuali o in piccoli gruppi. Si occupano altresì di eventuali sostituzioni di docenti assenti integrando l'attività didattica con percorsi di potenziamento di italiano e matematica nell'ambito della preparazione alle prove INVALSI.

Le risorse assegnate come Organico Potenziato collaborano nello svolgimento di attività scolastiche ed extrascolastiche fornendo un supporto valido alla gestione della scuola.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



• **Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)**

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

• **Ufficio "Affari generali e protocollo"**

Protocollo, posta elettronica, circolari e comunicazioni, pratiche, archiviazione.

• **Ufficio "Servizi allo studente e della didattica"**

Area alunni e didattica (iscrizioni, nullaosta, pagelle, certificati, attestati, registro elettronico, libri di testo, obblighi vaccinali, fascicoli alunni, iter per infortuni, Invalsi)

• **Ufficio "Personale e stato giuridico del personale docente"**

- AREA DOCENTI: assunzioni in servizio, immissioni e conferme in ruolo, controllo documenti di rito, stipulazione contratti, documenti per periodi di prova, convocazione docenti dalle graduatorie d'Istituto, conferimento supplenze e stipulazione di contratti, aggiornamento graduatorie supplenti, adempimenti relativi alle trasmissioni Unilav, mobilità del personale, ricostruzioni di carriera, rilevazioni, assenze del personale, visite fiscali, rilevazioni mensili, gestione fascicoli, visite mediche collegiali, modulistica docenti, compilazione dei certificati di servizio, accertamento titoli e servizi.
- AREA PERSONALE E AMMINISTRATIVA: contratti di lavoro, cedolini, adempimenti fiscali, documenti e certificati di servizio, pensioni, graduatorie, nomine, fascicoli



docenti

- **Ufficio "Acquisti e Patrimonio - Finanziaria e Contabile - Amministrazione"**

Area contabile

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

- o Registro online <https://www.portaleargo.it>
- o Modulistica da sito scolastico <https://www.icmazzini.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI

- o **RETE "EAGLE'S AROUND THE WORLD" (SCUOLA INTERNAZIONALE)**

Si tratta di un progetto partito nel 2016 grazie a un accordo di collaborazione tra il Comune dell'Aquila e l'Ufficio scolastico regionale (Usr) per offrire ai ragazzi del territorio aquilano la possibilità di frequentare gratuitamente un corso di studi bilingue di alta qualità formativa, assistiti da insegnanti madrelingua.

- o **RETE FORMAZIONE CAPOFILA I.C. "DANTE ALIGHIERI"**

Scuola Polo Formazione Regionale per docenti e ATA

- o **RETE FORMAZIONE SU PLUSDOTAZIONE: ISTITUTO "ILARIA ALPI" DI MILANO**

Percorso formativo in collaborazione con STEP-NET ONLUS

- o **RETE "L'ORCHESTRA CHE VORREI" CON IJVAS (ASSOCIAZIONE SVILUPPO DIDATTICA JAZZ)**

Progetto che prevede la costituzione di un'Orchestra Stabile Giovanile finalizzata alla diffusione della cultura e della prassi jazzistica, patrocinata dal Comune de L'Aquila in collaborazione con Istituzioni del territorio (Conservatorio, Auditorium del Parco, Museo MAXXI, Ufficio Scolastico Provinciale)

- o **RETE DI SCOPO PER LE CERTIFICAZIONI MUSICALI INTERNAZIONALI TRINITY**

Con l'Istituto Onnicomprensivo di Città Sant'Angelo di Pescara

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



Il Piano Nazionale per la Formazione ha definito un quadro strategico e operativo per lo sviluppo professionale di tutto il personale della scuola e le azioni formative di ogni istituto rientrano, come definito dalla L.107/2015 (art.1 comma 124), nell'ottica di una formazione "obbligatoria, permanente e strutturale". La stessa legge sottolinea che "la partecipazione ad azioni formative, con una pluralità di scelte possibili, deve fare riferimento alla comunità scolastica, nello specifico al Piano Triennale dell'Offerta Formativa che dovrà contenere al suo interno anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), in forma differenziata in relazione ai bisogni rilevati", pertanto il nostro Istituto, **in linea con il PERCORSO 3 del Piano di Miglioramento "Essere ed Esserci... Appassionati, FormatI e Aggiornati", con l' AREA 3 dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa "Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane" e con le attività previste dal PNSD**, ha elaborato un **Piano triennale** incentrato su attività di formazione che tengono conto delle esigenze scolastiche e delle preferenze individuali e che si svolgeranno tramite corsi online e in presenza, webinar, seminari, workshop, attività in modalità blended, Master, corsi di aggiornamento e perfezionamento, percorsi di alta formazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Organizzare percorsi di formazione specifici ed organici avendo riguardo agli obiettivi dell'intera comunità educante

ATTIVITÀ PREVISTE:

ATTIVITÀ FORMATIVA	DESTINATARI	BREVE DESCRIZIONE	ORGANIZZAZIONE (Modalità, Sede, Durata, ...)
Formazione su Sostegno alunni disabili	Tutti i Docenti	Il decreto 188 del 21 giugno 2021 relativo alla formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, prevede la realizzazione di interventi di <u>formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità</u> , al fine di garantire il principio di contitolarità nella presa in carico. Gli interventi del decreto si articolano in 6	Da definire (Per ciascuna unità formativa sarà necessario garantire un minimo di 17 ore di formazione in presenza e/o a distanza e 8 ore di approfondimenti)



		unità formative, con un impegno complessivo pari a 25 ore.	
Formazione per Neoimmessi in ruolo	Docenti neoimmessi	Attività organizzate dal MIUR su piattaforma INDIRE.	Da definire
Formazione sulla plusdotazione	Tutti i Docenti	Percorso formativo in collaborazione con STEP-NET ONLUS, promosso dalla rete di scopo avente come scuola capofila l'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Milano. Il percorso è volto a sensibilizzare e aggiornare famiglie e docenti sul tema della plusdotazione con lo scopo di aiutare ad "educare al talento" e sostenere con consapevolezza e professionalità tutti gli alunni, anche quelli ad alto potenziale.	Da definire
Formazione professionale per discipline	Tutti i Docenti	I docenti, anche a titolo personale, seguono corsi di formazione specifica e aggiornamento per la propria disciplina.	Da definire
Formazione tramite Scuola Polo Regionale	Docenti e Personale ATA	I docenti e il personale ATA potranno aderire alle iniziative di formazione presentate dalla Scuola Polo Regionale tramite il sito www.scuolapoloregionaleabruzzo.edu.it	Da definire
Formazione tramite Piattaforma S.O.F.I.A.	Docenti e Personale ATA	I docenti e il personale ATA potranno scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati dal Ministero dell'Istruzione ai sensi della Direttiva 170/2016 accedendo al sito https://sofia.istruzione.it/	Da definire
Formazione su Bullismo	Docenti referenti	Attività di formazione e aggiornamento previste dal MIUR su piattaforma	Da definire



Cyberbullismo		E.L.I.S.A. per dotare il Referente preposto di strumenti per intervenire efficacemente contro il bullismo e il cyberbullismo.	
Formazione su Educazione Civica	Tutti i docenti	Sportello online attivato dal Referente per l'Educazione Civica per favorire, come previsto dalla Legge 92 del 20/08/19, l'attuazione dell'insegnamento di Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e di supporto alla progettazione, secondo il paradigma della "formazione a cascata".	Da definire
Digital workshop PNSD	Tutti i docenti	Formazione dei docenti sull'utilizzo della strumentazione digitale.	Da definire
Formazione su Registro elettronico e piattaforme digitali	Docenti e Personale ATA	Attività di formazione attraverso videolezioni, tutorial e elaborazione di vademecum da parte dell'Animatore Digitale.	Da definire
Formazione sui Bisogni Educativi Speciali	Tutti i Docenti	L'inserimento efficace degli studenti con D.S.A. e con B.E.S. all'interno delle classi e il cambiamento del loro modo di vivere l'esperienza scolastica è strettamente correlato alla capacità dell'Istituto di promuovere e sostenere nuove modalità di progettazione curricolare. Il corso si propone di sensibilizzare e formare i docenti sulle problematiche legate agli allievi con Bisogni Educativi Speciali in relazione alla stesura, attuazione e monitoraggio del Piano Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Personalizzato <u>secondo ICF</u> affinché si possano migliorare, anche	Da definire



		attraverso l'esame di casi reali e la pratica di scambio delle esperienze, le strategie didattiche a favore dell'inclusione dei suddetti allievi nella classe di appartenenza e del loro successo scolastico.	
Formazione su Sicurezza	Docenti e Personale ATA	Corsi di formazione e informazione su sicurezza e salute sul posto di lavoro, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08 Accordo Stato-Regioni, incrementati dalle disposizioni in materia di Emergenza Covid, tenuti dal Responsabile per la Sicurezza.	Da definire
Formazione Lingua Inglese Erasmus EAW	Tutti i Docenti	Attività di mobilità per insegnamento/formazione nell'ambito del Programma Erasmus+ in collaborazione con l'Usr Abruzzo.	Da definire
Formazione Opera Montessori	Docenti Opera Montessori	Formazione per l'inserimento nell'Anagrafe dei Formatori dell'Opera Nazionale Montessori.	o 2022-25 o 8 seminari, di cui 3 a carattere teorico e 5 metodologico e disciplinare o 100 ore di tirocinio o attività di studio ed elaborazione testi
Formazione per nuova Sezione a ispirazione Montessoriana	Docenti sezione a ispirazione montessoriana scuola primaria Giovanni XXIII	Formazione tenuta da docenti interne montessoriane per garantire le attività della scuola primaria in un'ottica di contaminazione tra metodo "tradizionale" e metodo montessoriano.	Da definire
Formazione PNRR	Tutti i docenti	Formazione nell'ambito dell'intervento "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale"	Da definire
Formazione PNRR	Tutti i docenti	Formazione nell'ambito dell'intervento "Nuove competenze e	Da definire



	nuovi linguaggi"	
--	------------------	--